



# **COMUNE DI ONO SAN PIETRO**

## **Provincia di Brescia**

Piazzale Donatori di Sangue n. 1 – 25040 – Ono San Pietro (BS)  
Tel. (0364) 434490 - Fax 434030  
Codice fiscale: 00968280172 – Partita IVA: 00592940985  
*e-mail: info@comune.ono-san-pietro.bs.it*

### **NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI CON ADEGUAMENTO AL P.T.R. 2020 – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

#### **PARERE MOTIVATO**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,  
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i.;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione di ulteriori adempimenti di disciplina con Deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e quindi con Deliberazione n.IX/761 del 10 novembre 2010 e successive modifiche e integrazioni per quanto attiene il Documento di Piano e Deliberazione n. IX/3836 del 25 luglio 2012 per quanto attiene il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO che:

a) con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 03/06/2019 è stato dato avvio al procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano, variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi con adeguamento al P.T.R. del Comune di Ono San Pietro e al relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

b) con tale Deliberazione sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

A. Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Brescia;
- A.T.S. Montagna;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- Autorità competente in materia di SIC e ZPS: Provincia di Brescia;

B. Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Brescia;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Comuni confinanti: Comune di Capo di Ponte, Comune di Paisco Loveno, Comune di Cervenone e Comune di Ceto;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;

C. Ulteriori soggetti interessati:

- Commissione Comunale per il Paesaggio;
- Camera di Commercio di Brescia;
- Rappresentante Gruppo Difesa Ambientale Onlus - Protezione Civile di Ono San Pietro;
- Rappresentante Gruppo A.N.A. di Ono San Pietro;
- Rappresentante Gruppo Sportivo di Ono San Pietro;
- Rappresentante AVIS della Sezione di Ono San Pietro;
- Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione;
- Italia Nostra – Sede di Valle Camonica;
- Legambiente – Sede di Valle Camonica;
- Coldiretti – Sede di Breno;
- Capogruppo Consigliare;
- Giunta Comunale;
- Ersaf;
- è stata individuata l'autorità competente in materia di SIC/ZSC e ZPS nella Provincia di Brescia;
- sono state definite le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;

- sono state definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- c) in data 05/07/2021 si è tenuta la prima conferenza di valutazione, di cui si allega il verbale (Allegato 1);
- d) in data 24/01/2022 si è tenuta la conferenza di valutazione finale, di cui si allega il verbale (Allegato 2);
- e) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- pubblicazione su SIVAS, su sito web comunale e messa a disposizione nei propri uffici del Documento di Scoping di VAS;
  - pubblicazione su SIVAS, su sito web comunale e messa a disposizione nei propri uffici per almeno 60 giorni della Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale di VAS e della Sintesi non Tecnica di VAS, oltre che dello Studio di Incidenza;
  - messa a disposizione delle Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale di VAS e della Sintesi non Tecnica di VAS, oltre che dello Studio di Incidenza, di cui al precedente punto mediante avvisi pubblici pubblicati all'albo pretorio e sul web;
- f) alla data del 05/07/2021 sono pervenuti i contributi da soggetti invitati alla prima seduta della Conferenza di Valutazione (Allegato 3 al presente), puntualmente verificati e considerati nel Rapporto Ambientale:
- A.T.S. Montagna – Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria, pervenuto presso questo Comune in data 09/06/2021 – Prot. n. 0001471;
  - Comunità Montana di Valle Camonica, in data 10/06/2021 – Prot. n. 0006294/VII.05FBM, pervenuto presso questo Comune in data 14/06/2021 – Prot. n. 0001515;
  - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, in data 14/06/2021 – Prot. n. 95066, pervenuto presso questo Comune in data 15/06/2021 – Prot. n. 0001531;
- g) alla data del 24/01/2022 sono pervenuti i contributi seguenti da soggetti invitati alla seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione (Allegato 4 al presente):
- Comunità Montana di Valle Camonica, in data 02/12/2021 – Prot. n. 0012977/VII.05FBM, pervenuto presso questo Comune in data 02/12/2021 – Prot. n. 0003251;
  - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, in data 09/12/2021 – Prot. n. 192282, pervenuto presso questo Comune in data 10/12/2021 – Prot. n. 0003335;
  - Provincia di Brescia – Area del Territorio – Settore della Pianificazione Territoriale, in data 05/01/2022 – Prot. n. 1957, pervenuto presso questo Comune in data 07/01/2022 – Prot. n. 0000030;
  - Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Brescia, in data 14/01/2022 – Prot. n. AE03.2022.0000624, pervenuto presso questo Comune in data 17/01/2022 – Prot. n. 0001521;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia – Brescia, in data 24/01/2022 – Prot. n. 1191, pervenuto presso questo Comune in data 24/01/2022 – Prot. n. 0001589;
- h) in data 22/02/2022 - Prot. n. 1886, è pervenuto l'Atto Dirigenziale n. 507/2022 del 22/02/2022 del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia di Valutazione di Incidenza (Allegato 5 al presente);

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la Variante in oggetto rappresenta redazione del nuovo Documento di Piano, variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio vigente nonché Adeguamento al P.T.R. ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della L.R. n. 31/2014;

VALUTATI gli effetti prodotti del nuovo Documento di Piano e dalla Variante in oggetto sull'ambiente, come espressi nel Rapporto Ambientale di VAS;

VALUTATE le osservazioni pervenute e riportate in Allegato al presente, opportunamente considerate come espresso in Allegato 6 al presente, ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

PRESO ATTO dell'esito positivo della Valutazione di Incidenza riguardo al nuovo Documento di Piano e alla Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Ono San Pietro, espresso con l'Atto Dirigenziale n. 507/2022 del 22/02/2022 del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia con le seguenti prescrizioni:

1. siano rispettati tutti i divieti e gli obblighi così come esplicitati nella D.G.R. n. 8/9275 del 08/04/2009 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS Lombarde" ed altresì nella D.G.R. n. 10/632 del 06/09/2013 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde - modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004 (...);
2. siano altresì rispettate tutte le mitigazioni previste per le azioni di Piano nelle apposite schede redatte entro il Cap. 5 dello Studio di Incidenza e sia previsto un apposito Articolo nelle N.T.A. del P.G.T. che richiami la necessità di adempiere alle disposizioni della VINCA;
3. per quanto riguarda la realizzazione di opere di illuminazione esterna, si ricorda che i siti di Rete Natura 2000 e le aree a parco naturale inserite nelle aree regionali protette di cui all'articolo 1 della Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), costituiscono zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso come indicato all'art. 9 della L.R. n. 31/2015. Gli impianti dovranno pertanto rispettare le disposizioni normative vigenti;

4. in fase attuativa delle singole azioni di Piano si dovrà procedere ad una nuova Valutazione di incidenza, che sarà di competenza dell'Ente Gestore.

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione (Allegati 1 e 2 al presente);

per tutto quanto esposto

## DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni e ai sensi della D.C.R. n. VIII-351/2007 e D.G.R. n. IX-761/2010 e successive modifiche e integrazioni e della D.G.R. n. IX-3836/2012, **PARERE POSITIVO** circa la **compatibilità ambientale del nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi con adeguamento al P.T.R. del Piano di Governo del Territorio del Comune di Ono San Pietro a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:**
  - a) devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel Rapporto Ambientale di V.A.S. o eventuali differenti misure qualora garantiscano prestazioni ambientali almeno analoghe a quelle garantite dalle prescrizioni riportate dal Rapporto Ambientale;
  - b) devono essere intraprese le attività di monitoraggio secondo le specifiche del Rapporto Ambientale di V.A.S.;
  - c) devono essere rispettate le prescrizioni contenute nello Studio di Incidenza;
  - d) deve essere integrata/aggiornata la documentazione della Variante di Piano come specificato in Allegato 6 al presente;
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati individuati dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 03/06/2019 e di darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS).

Ono San Pietro, li 28 marzo 2022.



L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.  
IL TECNICO COMUNALE INCARICATO  
Geom. Testa Fiorenzo



**Allegati:**

- Allegato 1: Verbale della prima Conferenza di Valutazione;
- Allegato 2: Verbale della seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione;
- Allegato 3: Contributi pervenuti a seguito della prima Conferenza di Valutazione;
- Allegato 4: Contributi pervenuti a seguito della seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione;
- Allegato 5: Atto dirigenziale provinciale circa la Valutazione di Incidenza;
- Allegato 6: Controdeduzioni ai contributi pervenuti nella prima e seconda (e conclusiva) Conferenza di Valutazione nonché nell'atto dirigenziale provinciale circa la Valutazione di Incidenza.

***Allegato 1:***

*Verbale della prima  
Conferenza di Valutazione*





# **COMUNE DI ONO SAN PIETRO**

## **Provincia di Brescia**

Piazzale Donatori di Sangue n. 1 – 25040 – Ono San Pietro (BS)  
Tel. 0364/434490 – Fax 0364/434030  
C.F.: 00968280172 – P.IVA: 00592940985  
*e-mail: info@comune.ono-san-pietro.bs.it*

## **VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E NUOVO DOCUMENTO DI PIANO**

### **VERBALE RIUNIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VAS PER ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING**

05 Luglio 2021

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 03/06/2019 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano quale atto costituente la Variante generale al Piano di Governo del Territorio ed è stata istituita la Conferenza di valutazione;
- il Documento di Scoping della VAS per la Variante al P.G.T. è stato depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Ono San Pietro in libera visione per trenta giorni e pubblicato sul sito web [www.comune.ono-san-pietro.bs.it](http://www.comune.ono-san-pietro.bs.it) (dal 31/05/2021 al 30/06/2021), nonché sul sito SIVAS [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/) di Regione Lombardia, Area Procedimenti – Procedimenti VAS in corso;
- con nota in data 31/05/2021 – Prot. n. 1402 del Dott. Ing. Elena Broggi, Responsabile del Servizio Tecnico, in qualità di Autorità Procedente del Procedimento di VAS, è stata convocata, per il giorno 05 luglio 2021 alle ore 9:00 la prima riunione della Conferenza con gli enti/associazioni per illustrare il Documento di Scoping del procedimento di VAS, prima della convocazione delle sedute della Conferenza di Valutazione;
- con la stessa nota, sono stati invitati a partecipare alla prima Conferenza di VAS per illustrazione del Documento di Scoping, per quanto di propria competenza:
  - A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Brescia;
  - A.T.S. Montagna – Dipartimento di prevenzione;
  - Parco delle Orobie Bergamasche;
  - E.R.S.A.F.;
  - Parco Adamello;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio;
  - Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia – Struttura Sviluppo del Territorio;



- Provincia di Brescia – Settore della Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Comune di Capo di Ponte;
- Comune di Paisco Lovenò;
- Comune di Cerveno;
- Comune di Ceto;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Dott. Geologo Albertelli Maffeo Luca;
- Dott. Arch. Prandini Giovanni;
- Dott.ssa Vescovi Simonetta;
- Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Gruppo Difesa Ambiente Onlus, Protezione Civile di Ono San Pietro;
- Gruppo A.N.A. di Ono San Pietro;
- Gruppo Sportivo di Ono San Pietro;
- Sezione AVIS di Ono San Pietro;
- Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione;
- Italia Nostra – Sede di Valle Camonica;
- Legambiente – Sede di Valle Camonica;
- Coldiretti – Sede di Breno;
- Capogruppo Consigliare;
- Giunta Comunale;

Sono presenti alla prima Conferenza di VAS per illustrazione del Documento di Scoping:

- il Prof. Troncatti Giovanni in rappresentanza del Gruppo A.N.A. di Ono San Pietro;
- la Dott.ssa Vaira Maria Lisa in rappresentanza del Gruppo Consigliare di Ono San Pietro;
- l'Arch. Angeli Angelo in rappresentanza di Legambiente – Circolo / Sede di Valle Camonica;

Sono presenti per il Comune di Ono San Pietro:

- il Dott. Ing. Elena Broggi, Responsabile del Servizio Tecnico, in qualità di Autorità Procedente del Procedimento di VAS;
- il Dott. Arch. Prandini Giovanni, in qualità di tecnico incaricato dal Comune di Ono San Pietro per redigere la Variante generale al P.G.T. vigente;
- il Geom. Testa Fiorenzo, Tecnico Comunale incaricato, in qualità di Verbalizzante;

Risultano assenti i seguenti Enti / Associazioni:

- A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Brescia;
- A.T.S. Montagna – Dipartimento di prevenzione;
- Parco delle Orobie Bergamasche;
- E.R.S.A.F.;
- Parco Adamello;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia – Struttura Sviluppo del Territorio;
- Provincia di Brescia – Settore della Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Comune di Capo di Ponte;
- Comune di Paisco Lovenò;
- Comune di Cerveno;
- Comune di Ceto;

- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Dott. Geologo Albertelli Maffeo Luca;
- Dott.ssa Vescovi Simonetta;
- Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Gruppo Difesa Ambiente Onlus, Protezione Civile di Ono San Pietro;
- Gruppo Sportivo di Ono San Pietro;
- Sezione AVIS di Ono San Pietro;
- Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione;
- Italia Nostra – Sede di Valle Camonica;
- Coldiretti – Sede di Breno;
- Giunta Comunale;

Risultano pervenute le comunicazioni / contributi dei seguenti Enti (che si allegano in copia):

- A.T.S. Montagna – Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria, pervenuto presso questo Comune in data 09/06/2021 – Prot. n. 0001471;
- Comunità Montana di Valle Camonica, in data 10/06/2021 – Prot. n. 0006294/VII.05FBM, pervenuto presso questo Comune in data 14/06/2021 – Prot. n. 0001515;
- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, in data 14/06/2021 – Prot. n. 95066, pervenuto presso questo Comune in data 15/06/2021 – Prot. n. 0001531;

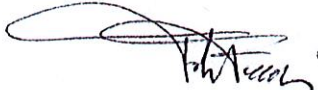
#### **TUTTO CIO' PREMESSO SI DA' ATTO DI QUANTO SEGUE**

- L'anno duemilaventuno (2021) il giorno cinque (05) del mese di giugno in Ono San Pietro (BS) presso il Municipio di Ono San Pietro (in seguito a trasferimento dalla sala della cultura sita in Piazza Roma in quanto risulta presente un numero esiguo di partecipanti) si è tenuta la prima Conferenza di VAS per illustrazione del Documento di Scoping, per gli Enti / Associazioni che parteciperanno successivamente alle Conferenze della Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al P.G.T.;
- Le funzioni di Segretario Verbalizzante vengono svolte dal Geom. Testa Fiorenzo, in qualità di Tecnico Comunale incaricato presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente.
- Alle ore 9:10 il Dott. Ing. Elena Broggi, in qualità di Autorità Procedente del Procedimento di VAS apre la riunione ringraziando gli intervenuti e presentando l'Arch. Giovanni Prandini quale tecnico incaricato dal Comune di Ono San Pietro per redigere la Variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio;
- Il Dott. Ing. Elena Broggi espone i criteri generali delle scelte politiche che l'Amministrazione Comunale vuole perseguire con la Variante generale al vigente P.G.T., al fine di migliorare le condizioni di fruibilità e vivibilità del territorio nel rispetto dei valori artistici, botanici, geologici e naturalistici presenti sul territorio;
- L'arch. Giovanni Prandini introduce l'argomento del Documento di Scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al vigente P.G.T., esponendo il lavoro svolto per una corretta lettura dello stato attuale del territorio, mettendo in evidenza la necessità di mettere in atto una riduzione del consumo di suolo così come prescritto dal P.T.R. regionale (Legge Regionale n. 31/2014). Particolare attenzione viene posta inoltre per quanto attiene la tutela dei siti Natura 2000 (Parco dell'Adamello – Foresta dei Legnoli – Parco delle Alpi Orobie) che risultano esterni al territorio comunale e posizionati a distanze particolarmente elevate;
- Interviene il Sig. Troncatti Giovanni proponendo una particolare attenzione alle normative vigenti in merito alle possibilità di recupero edilizio degli edifici posti all'interno del centro storico;

- Interviene l'Arch. Angeli Angelo sottolineando che in questa fase non si rendono necessarie particolari osservazioni.
- Si conclude stabilendo che il presente verbale verrà trasmesso ai partecipanti alla prima Conferenza di VAS per illustrazione del Documento di Scoping.
- La riunione viene chiusa alle ore 10:00.

Al presente verbale si allega il foglio presenze, firmato dai partecipanti dei vari Enti / Associazioni alla prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica per illustrazione del Documento di Scoping.

Il Segretario Verbalizzante  
Il Tecnico Comunale incaricato  
Geom. Testa Fiorenzo



L'Autorità Procedente del procedimento di VAS  
Il Responsabile del Servizio Tecnico

Il Sindaco  
Dott. Ing. Elena Broggi





***Allegato 2:***

*Verbale della seconda e conclusiva  
Conferenza di Valutazione*





# **COMUNE DI ONO SAN PIETRO**

## **Provincia di Brescia**

Piazzale Donatori di Sangue n. 1 – 25040 – Ono San Pietro (BS)

Tel. 0364/434490 – Fax 0364/434030

C.F.: 00968280172 – P.IVA: 00592940985

*e-mail: info@comune.ono-san-pietro.bs.it*

## **VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E NUOVO DOCUMENTO DI PIANO**

### **VERBALE RIUNIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VAS PER ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA PROPOSTA DI VARIANTE**

24 Gennaio 2022

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 03/06/2019 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano quale atto costituente la Variante generale al Piano di Governo del Territorio ed è stata istituita la Conferenza di valutazione;
- il Documento di Scoping della VAS per la Variante al P.G.T. è stato depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Ono San Pietro in libera visione per trenta giorni e pubblicato sul sito web [www.comune.ono-san-pietro.bs.it](http://www.comune.ono-san-pietro.bs.it) (dal 31/05/2021 al 30/06/2021), nonché sul sito SIVAS [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/) di Regione Lombardia, Area Procedimenti – Procedimenti VAS in corso;
- in data 05/07/2021 si è tenuta la prima riunione della Conferenza con gli enti/associazioni per illustrare il Documento di Scoping del procedimento di VAS, prima della convocazione delle sedute della Conferenza di Valutazione;
- il Rapporto Ambientale e la Proposta di Variante della Variante generale al P.G.T. per la seconda Conferenza VAS sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Ono San Pietro in libera visione per sessanta giorni (fino al 21/01/2022) e pubblicati sul sito web [www.comune.ono-san-pietro.bs.it](http://www.comune.ono-san-pietro.bs.it) (dal 22/11/2021 al 21/01/2022) nonché sul sito SIVAS [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/) di Regione Lombardia, Area Procedimenti – Procedimenti VAS in corso;
- con nota in data 22/11/2021 – Prot. n. 3146 del Dott. Ing. Elena Broggi, Responsabile del Servizio Tecnico, in qualità di Autorità Procedente del Procedimento di VAS, è stata convocata, per il giorno 24 gennaio 2022 alle ore 9:00 la seconda riunione della Conferenza di VAS con gli



Enti/Associazioni per illustrare il Rapporto Ambientale e la Proposta di Variante della Variante generale al P.G.T.;

– con la stessa nota, sono stati invitati a partecipare alla seconda Conferenza di VAS per illustrazione del Rapporto Ambientale e della Proposta di Variante, per quanto di propria competenza:

- A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Brescia;
- A.T.S. Montagna – Dipartimento di prevenzione;
- Parco delle Orobie Bergamasche;
- E.R.S.A.F.;
- Parco Adamello;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia – Struttura Sviluppo del Territorio;
- Provincia di Brescia – Settore della Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Comune di Capo di Ponte;
- Comune di Paisco Lovenio;
- Comune di Cerveno;
- Comune di Ceto;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Dott. Geologo Albertelli Maffeo Luca;
- Dott. Arch. Prandini Giovanni;
- Dott. Ing. Santicoli Federico;
- Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Gruppo Difesa Ambiente Onlus, Protezione Civile di Ono San Pietro;
- Gruppo A.N.A. di Ono San Pietro;
- Gruppo Sportivo di Ono San Pietro;
- Sezione AVIS di Ono San Pietro;
- Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione;
- Italia Nostra – Sede di Valle Camonica;
- Legambiente – Sede di Valle Camonica;
- Coldiretti – Sede di Breno;
- Capogruppo Consigliare;
- Giunta Comunale.

Sono presenti alla seconda Conferenza di VAS per illustrazione del Rapporto Ambientale e della Proposta di Variante i rappresentanti dei seguenti Enti / Associazioni:

- il Dott. Zanoni Alberto in rappresentanza dell’A.T.S. Montagna – Dipartimento di Prevenzione;
- il Dott. Pelamatti Livio in qualità di Presidente e Legale rappresentante di Legambiente – Circolo di Valle Camonica (APS);
- l’Arch. Angeli Angelo in rappresentanza di Legambiente – Circolo di Valle Camonica (APS);
- il Geom. Casalini Masnovi Gian Franco in rappresentanza del Gruppo Consigliare di Ono San Pietro.

Sono presenti per il Comune di Ono San Pietro:

- il Dott. Ing. Elena Broggi, Responsabile del Servizio Tecnico, in qualità di Autorità Procedente del Procedimento di VAS;
- il Sig. Formentelli Fiorenzo in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Ono San Pietro;

- il Dott. Arch. Prandini Giovanni, in qualità di tecnico incaricato dal Comune di Ono San Pietro per redigere la Variante generale al P.G.T. vigente;
- il Dott. Arch. Rubagotti Antonio, in qualità di co-estensore con il tecnico incaricato dal Comune di Ono San Pietro per redigere la Variante generale al P.G.T. vigente;
- il Geom. Testa Fiorenzo, Tecnico Comunale incaricato, in qualità di Verbalizzante.

Risultano assenti i seguenti Enti / Associazioni:

- A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Brescia;
- Parco delle Orobie Bergamasche;
- E.R.S.A.F.;
- Parco Adamello;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia – Struttura Sviluppo del Territorio;
- Provincia di Brescia – Settore della Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Comune di Capo di Ponte;
- Comune di Paisco Lovenjo;
- Comune di Cerveno;
- Comune di Ceto;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Dott. Geologo Albertelli Maffeo Luca;
- Dott. Ing. Santicoli Federico;
- Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Gruppo Difesa Ambiente Onlus, Protezione Civile di Ono San Pietro;
- Gruppo Sportivo di Ono San Pietro;
- Sezione AVIS di Ono San Pietro;
- Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione;
- Italia Nostra – Sede di Valle Camonica;
- Coldiretti – Sede di Breno;
- Giunta Comunale.

Risultano pervenuti i pareri / contributi dei seguenti Enti (che si allegano in copia):

- Comunità Montana di Valle Camonica, in data 02/12/2021 – Prot. n. 0012977/VII.05FBM, pervenuto presso questo Comune in data 02/12/2021 – Prot. n. 0003251;
- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, in data 09/12/2021 – Prot. n. 192282, pervenuto presso questo Comune in data 10/12/2021 – Prot. n. 0003335;
- Provincia di Brescia – Area del Territorio – Settore della Pianificazione Territoriale, in data 05/01/2022 – Prot. n. 1957, pervenuto presso questo Comune in data 07/01/2022 – Prot. n. 0000030;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia – Brescia, in data 24/01/2022 – Prot. n. 1191, pervenuto presso questo Comune in data 24/01/2022 – Prot. n. 0001589.

### **TUTTO CIO' PREMESSO SI DA' ATTO DI QUANTO SEGUE**

L'anno duemilaventidue (2022) il giorno ventiquattro del mese di gennaio in Ono San Pietro (BS) presso la Sala della Cultura sita a Ono San Pietro (BS) in Piazza Roma si è tenuta la seconda Conferenza di VAS per illustrazione del Rapporto Ambientale e della Proposta di Variante della Variante generale al P.G.T. agli Enti / Associazioni.

Le funzioni di Segretario Verbalizzante vengono svolte dal Geom. Testa Fiorenzo, in qualità di Tecnico Comunale incaricato presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente.

Alle 9:00 il Sig. Formentelli Fiorenzo in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Ono San Pietro apre la riunione ringraziando gli intervenuti e presentando i tecnici incaricati dal Comune di Ono San Pietro per redigere la Variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio.

- Interviene il Dott. Ing. Elena Broggi, in qualità di Autorità Procedente del Procedimento di VAS, esponendo i criteri generali delle scelte politiche che l'Amministrazione Comunale vuole perseguire con la Variante generale al vigente P.G.T., più precisamente sottolinea che il vigente P.G.T. divenuto efficace nell'anno 2010 non ha evidenziato particolari criticità e pertanto necessità solamente di una revisione minimale al fine di adeguare le previsioni urbanistiche alla vigente normativa sopravvenuta con particolare attenzione alla Legge Regionale n. 31/2014 oltre che ad un adeguamento alle necessità politico - amministrative del Comune di Ono San Pietro.
- Interviene l'Arch. Giovanni Prandini introducendo l'argomento circa il Rapporto Ambientale e la Proposta di Variante della Variante generale al vigente P.G.T., esponendo il lavoro svolto.
- Interviene l'Arch. Antonio Rubagotti ribadendo quanto già esposto dall'Arch. Giovanni Prandini, esplicitando nel dettaglio le linee guida sia normative che amministrative / politiche che hanno portato alla proposta della suddetta Variante generale al P.G.T. vigente, illustrando il lavoro svolto e ribadendo che la revisione generale è riferita ad uno strumento urbanistico consolidato che non ha necessità di particolari stravolgimenti, anche in attuazione della Legge Regionale n. 31/2014.
- Interviene il Dott. Zanoni Alberto in rappresentanza dell'A.T.S. Montagna – Dipartimento di Prevenzione, il quale prende atto che sono state osservate le indicazioni già evidenziate con precedente parere espresso nella prima Conferenza di VAS relativamente al gas radon ed alla separazione della pubblica fognatura, per il resto non si evidenziano particolari osservazioni.
- Interviene il Dott. Ing. Elena Broggi esponendo di fatto il rispetto di quanto detto dal Dott. Zanoni Alberto in merito al potenziamento degli scarichi fognari.
- Interviene l'Arch. Angeli Angelo in rappresentanza di Legambiente – Circolo di Valle Camonica chiedendo dei chiarimenti relativamente ai lotti di espansione di cui ai Comparti n. 3 e n. 5 che sembrano collocati in zone periferiche rispetto al nucleo dell'abitato.
- Interviene l'Arch. Prandini Giovanni rispondendo che detti comparti erano inseriti anche prima nell'attuale P.G.T. vigente e si è proceduto ad accogliere alcune istanze presentate dai cittadini. Questo viene confermato anche dal Dott. Ing. Elena Broggi.
- Interviene il Dott. Pelamatti Livio in qualità di Presidente e Legale rappresentante di Legambiente – Circolo di Valle Camonica in merito alle problematiche dei parcheggi, chiedendo di limitare le aree adibite a nuovi parcheggi. Per quanto riguarda la Legge Regionale n. 31/2014 relativa al consumo di suolo, prende atto positivamente dello sforzo fatto con la presente proposta di Variante, sostenendo altresì che la percentuale di riduzione poteva essere ancor più elevata. Relativamente ai fabbricati esistenti chiede di verificare i vani non utilizzati presenti sul territorio. Per quanto riguarda l'esame delle pratiche da parte della Commissione per il Paesaggio prende atto favorevolmente di quanto comunicato dall'Arch. Antonio Rubagotti circa le decisioni in capo alla Regione Lombardia per rendere più efficaci le prescrizioni impartite dalle stesse Commissioni per il Paesaggio. Evidenzia inoltre che sarebbe opportuno addivenire alla risoluzione delle problematiche in merito alle modalità di calcolo delle altezze massime dei fabbricati produttivi.

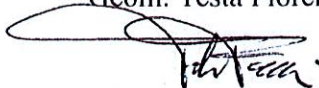
- Interviene l'Arch. Antonio Rubagotti esponendo le scelte tecniche di rappresentazione dei comparti, anche in merito alle Norme Tecniche di Attuazione, evidenziando anche il problema del calcolo delle altezze.
- Interviene il Dott. Pelamatti Livio consegnando una nota da fare allegare al presente Verbale.

Si conclude stabilendo che il presente verbale verrà trasmesso ai partecipanti alla seconda Conferenza di VAS per illustrazione del Rapporto Ambientale e della Proposta di Variante della Variante generale al vigente P.G.T.

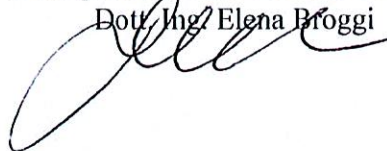
La riunione viene chiusa alle ore 10:20.

Al presente Verbale si allega il foglio presenze, firmato dai partecipanti dei vari Enti / Associazioni alla seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica per illustrazione del Rapporto Ambientale e della Proposta di Variante della Variante generale al vigente P.G.T..

Il Segretario Verbalizzante  
Il Tecnico Comunale incaricato  
Geom. Testa Fiorenzo



L'Autorità Procedente del procedimento di VAS  
Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Dott. Ing. Elena Broggi





***Allegato 3:***

*Contributi pervenuti a seguito della prima  
Conferenza di Valutazione*





<b>Direzione Sanitaria</b> <b>Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria</b> Servizio Igiene e Sanità Pubblica	<i>trasmissione via telematica</i>
---	--

II.3.5



Spett.le

Signor Sindaco  
 Ing. Elena Broggi  
 Piazzale Donatori di Sangue, 1  
25040 ONO SAN PIETRO (Bs)

**Oggetto:** VAS - Variante generale al PGT:  
 rilascio Parere.

Il Comune di Ono San Pietro in data 31 maggio ca con prot. 28042 ha inoltrato alla scrivente Agenzia la documentazione relativa all'oggetto, unitamente alla convocazione della prima conferenza dei servizi prevista per il giorno 05 luglio 2021.

Dalla disamina della documentazione reperita in fase di scoping, confrontata con gli inconvenienti igienico sanitari e le problematiche ambientali presenti nell'archivio dello scrivente Servizio, si ritiene necessario richiedere alcuni chiarimenti ed integrazioni atti alla formulazione del parere di competenza.

Nel dettaglio si chiedono informazioni in merito a:

- Previsioni di ampliamento delle rete fognaria finalizzato al collettamento di tutta la popolazione visto che come tale obiettivo non risulta definito: *"7.3 Sistema fognario e di depurazione; La rete fognaria ..... serve sostanzialmente la totalità dei residenti ...."*.
- Previsioni di separazione tra acque bianche e nere al fine di alleggerire il carico equivalente del sistema di depurazione dato che sempre dallo stesso documento si apprende che *"nella realizzazione dei nuovi tratti e nel rifacimento di parte degli esistenti sono stati effettuati interventi di separazione della rete delle acque nere da quella delle acque bianche;..."*.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento: TdP dott. Alberto Zanoni  
 a.zanoni@ats-montagna.it ☎ 0364/329355

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

- In che misura siano state considerate le indicazioni previste e consigliate da >Regione Lombardia ai fini dei nuovi approcci di valutazione degli interventi urbani, relativi al documento indicato nella tabella riportata di seguito, e di cui si allega un breve e sintetica trascrizione riassuntiva.



**Progetto CCM – 2017**  
"Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale"

**L'APPROCCIO URBAN HEALTH  
NELLA VALUTAZIONE DEI PIANI URBANISTICI.**  
MANUALE PER L'APPLICAZIONE DI UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE MULTICRITERIALE PER LA DEFINIZIONE DELLE IMPLICAZIONI DI SALUTE NEGLI INTERVENTI URBANI.

In attesa di ricevere i chiarimenti e le integrazioni richieste, si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE ISP VCS**  
**dr. GABRIELE GUARDIGLI**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento: TdP dott. Alberto Zanoni  
a.zanoni@ats-montagna.it ☎ 0364/329355

Via N. Sauro, 38 - 23100 Sondrio ☎ 0342/555111 [protocollo@pec-ats-montagna.it](mailto:protocollo@pec-ats-montagna.it) - [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) Cod. Fisc. e Partita IVA 00988200143  
Sede di Valcantonica via Nissolina, 2 - Breno (BS) ☎ 0364/329395 - [dips\\_vcs@pec.ats-montagna.it](mailto:dips_vcs@pec.ats-montagna.it)

## L'APPROCCIO URBAN HEALTH NELLA VALUTAZIONE DEI PIANI URBANISTICI.

La pianificazione urbana gioca un ruolo decisivo, in particolare, nella promozione di stili di vita sani. Una buona pianificazione dell'assetto urbano, il miglioramento della circolazione stradale, la riqualificazione di zone degradate dove maggiori possono essere situazioni di disagio, la creazione di spazi verdi, di piste pedonali e ciclabili e di percorsi sicuri casa-scuola sono misure efficaci, non solo per ridurre l'inquinamento dell'aria e l'incidentalità stradale, ma anche per promuovere e facilitare l'attività fisica delle persone e contribuire a ridurre la prevalenza delle MCNT.

Il concetto di *Urban Health* che Regione Lombardia ha fatto proprio ha previsto azioni concrete di sviluppo di comunità, in particolare tese ad incrementare le opportunità per la pratica dell'attività e dell'esercizio fisico (percorsi pedonali casa - scuola e casa- lavoro, *green way*, piste ciclabili, *marked playgrounds*, programmi *bike to schools* e *to work*, gruppi di cammino, ecc.), che hanno dimostrato avere un effetto sulle malattie croniche cardiovascolari, respiratorie, tumorali e neuropsichiatriche.

Il procedimento valutativo che permette di concorrere alla "formazione" di un piano urbanistico e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotta dalla Direttiva Europea 2001/42/CE.

INDICATORI URBAN HEALTH			
Premesse			
Criteri Generali	Coerenza Esterna Interna		
	Dati Demografici ed Epidemologici		
	Previsione Edificatoria		
	Destinazione D'uso		
Macroaree	n	Checklist	Peso criteri
Ambiente	1	Aria e Odori	33%
	2	Acqua - Approvvigionamento Idrico	24%
	3	Rumore	23%
	4	Radiazioni Ionizzanti e non	20%
Suolo e Sottosuolo	5	Consumo di suolo	26%
	6	Permeabilità dei suoli e water management	24%
	7	Rischio geologico, idrogeologico e sismico	26%
	8	Siti contaminati e aree ad elevato rischio ambientale	24%
Sostenibilità e igiene del costruito	9	Rifiuti solidi urbani	28%
	10	Raccolta e smaltimento dei reflui urbani	37%
	11	Energia e Riduzione delle emissioni	35%
Sviluppo urbano e sociale	12	Densità abitativa	33%
	13	Mixità funzionale e sociale	36%
	14	Universal Design e inclusione sociale	31%
Mobilità e trasporti	15	Rete infrastrutturale stradale e sistema dei parcheggi	31%
	16	Trasporto pubblico	31%
	17	Sistema dei percorsi pedonali e ciclabili	37%
Spazi esterni	18	Sistema degli spazi esterni	31%
	19	Sistema e rete del verde urbano (Green & Blues Areas)	40%
	20	Illuminazione e comfort visivo	29%



### Le 6 Macroaree:

1. Ambiente,
2. Suolo e sottosuolo,
3. Sostenibilità e igiene del costruito,
4. Sviluppo urbano e sociale,
5. Mobilità e trasporti",
6. Spazi esterni.

## **DESTINAZIONE D'USO URBANISTICA**

Corrisponde alla destinazione d'uso e la funzionalità che gli strumenti urbanistici attribuiscono al territorio comunale.

Le valutazioni relative agli ambiti di trasformazione sono volte ad accertare l'idoneità delle aree in relazione a possibili fattori di rischio (naturali e/o antropici) eventualmente presenti, nonché la compatibilità in relazione alle caratteristiche ed alle funzioni degli insediamenti sia esistenti che di nuova realizzazione.

In ogni caso è opportuno valutare la presenza di:

- Possibili fattori di rischio, quali rischio idrogeologico e/o sismico, gas radon in concentrazioni elevate, siti contaminati, aziende a rischio di incidente rilevante, elevate concentrazioni di inquinanti atmosferici, compatibilità di clima acustico, sistemi radianti e campi elettromagnetici;
- Adeguate fasce di rispetto o protezione per salvaguardare la popolazione e l'ambiente da fenomeni d'inquinamento, molestie (presenti a volte anche a prescindere dal rispetto dei limiti di legge), rischi d'incidente, ecc....;
- Zone specifiche distanti dall'abitato per attività particolari come, ad esempio, aree per la raccolta/deposito rifiuti solidi urbani, impianti di depurazione, allevamenti di animali a carattere industriale, ecc...;
- Aree a verde, interne alle aree urbanizzate, che consentano un efficace processo di autodepurazione dell'aria, atte a favorire il miglioramento delle condizioni microclimatiche, e garantire funzioni sociali e ricreative costituendo ambienti più a misura d'uomo;
- Misure mitigative per gli impatti generati e di misure compensative sugli impatti residui a seguito delle opere di mitigazione.

## **AMBIENTE**

### **STRATEGIE PER LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEGLI INQUINANTI**

Utilizzo di barriere naturali o artificiali, poste tra la fonte di inquinamento e i possibili recettori, possono limitare la propagazione e assorbire parte degli inquinanti emessi.

Le piante possono agire sia come ostacolo/barriera che come filtri purificatori dell'aria, intercettando i contaminanti gassosi e il particolato trasportati dal vento.

Le barriere artificiali, solitamente utilizzate per l'abbattimento dell'inquinamento acustico, possono anch'esse contribuire a limitare la propagazione dell'inquinamento atmosferico. Anche l'uso di particolari materiali edilizi, quali cementi, intonaci, tegole, asfalti e vernici fotocatalitiche, può contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico urbano.

## **ACQUA**

- Definire il fabbisogno di risorsa idrica potabile (calcolato sul presunto incremento di abitanti residenti e fluttuanti conseguente al P/P);
- il fabbisogno per gli usi produttivi;
- le risorse disponibili per soddisfare le nuove esigenze.

L'indicazione delle risorse aggiuntive deve essere non inferiore al consumo medio pro-capite di 180 litri/abitante/giorno).

## **RUMORE**

Le sorgenti esterne di rumore possono essere raggruppate in tre principali categorie:

- attività produttive, artigianali e in parte commerciali;
- cantieri temporanei edili e stradali;
- mezzi di trasporto stradale, ferroviario, aereo (traffico).

## **SUOLO E SOTTOSUOLO**

## **SOSTENIBILITÀ E IGIENE DEL COSTRUITO**

### **RETE FOGNARIA SEPARATA (ACQUE METEORICHE E ACQUE NERE)**

#### **ENERGIA E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI**

Il Piano deve prevedere la riduzione dei consumi energetici e un aumento dell'efficienza energetica degli edifici e delle attività.

#### **PRINCIPI PASSIVI PER LA SOSTENIBILITÀ**

##### **ORIENTAMENTO E FORMA.**

L'orientamento ideale degli edifici alle nostre latitudini è quello che segue l'asse est-ovest. Con tale orientamento è possibile sfruttare al meglio il soleggiamento invernale a sud che, tuttavia, sarà necessario schermare nel periodo estivo. Si deve quindi tendere ad una consapevole progettazione in cui la forma miri ad un equilibrio tra le esigenze invernali e quelle estive.

##### **ISOLAMENTO TERMICO E INERZIA.**

L'isolamento termico è un requisito da soddisfare per ridurre il flusso termico scambiato tra interno ed esterno. Elementi o materiali a elevata inerzia termica hanno, quindi, la capacità di assorbire il calore molto lentamente (anche diverse ore) e rilasciarlo successivamente, smorzando le oscillazioni di temperatura.

##### **VENTILAZIONE NATURALE.**

Velocità e direzione del vento sono indispensabili al fine di incentivare l'aerazione estiva e limitare quella invernale. A livello edilizio è importante aumentare la ventilazione tramite la doppia esposizione o l'effetto camino, fenomeno fisico che sta alla base della maggior parte delle strategie edilizie per la ventilazione naturale. Il verde in prossimità delle aperture può inoltre influenzare in modo determinante il benessere termo-igrometrico, sia per l'effetto rinfrescante che per la generazione di micro spostamenti d'aria che la diversa temperatura induce.

##### **SISTEMI DI SCHERMATURA.**

A scala urbana si possono prevedere diverse strategie di schermatura e di regolazione microclimatica per rendere gli ambienti outdoor pubblici più confortevoli anche nelle situazioni climatiche più estreme. In particolare ai nostri climi risulterà importante creare aree e percorsi con sistemi di schermatura per il periodo estivo e con elementi di protezione da pioggia, neve o vento in inverno (viali alberati, pensiline di protezione, porticati...). Tra le strategie di schermatura urbana, particolarmente importante è l'utilizzo del verde a foglia cadente che rende molto bene in estate e lascia passare i raggi solari nei periodi in cui l'albero è spoglio.

## **SVILUPPO URBANO E SOCIALE**

### **MOBILITÀ E TRASPORTI**

Promozione di interventi per la mobilità ciclabile e pedonale: devono essere integrati alla progettazione delle infrastrutture di mobilità. Deve essere evitata la concentrazione di traffico vicino alle aree dedicate allo sport/tempo libero e in prossimità delle scuole.

L'accessibilità ai mezzi di pronto soccorso deve essere invece sempre garantita, per assicurare la tempestività degli interventi. Sono necessari frequenti attraversamenti pedonali e grandi marciapiedi con alberature, per favorire la mobilità pedonale e ciclabile

Le fermate dei mezzi dovrebbero essere accoglienti, sicure, accessibili, più vicino possibile ai centri di interesse. E' utile prevedere, in corrispondenza alle fermate, eventuali depositi /punti di nolo gratuito di bici.

In particolare in prossimità di accessi frequentati da utenze sensibili (bambini, malati, anziani, disabili) e/o di accessi caratterizzati da picchi di frequenza variabili, quali ad esempio asili, scuole, luoghi ricreativi o di culto, ecc., dovrà essere garantito uno spazio antistante pedonale protetto dal traffico stradale e dalla sosta (dissuasori), adeguatamente dimensionato in funzione del massimo afflusso previsto.

Diverse le strategie di mobilità sulla base di:

- restrizione accessi auto private alle aree nel centro e ad altre aree sensibili;
- promozione di abitudini di spostamento meno dipendenti dalle auto private;
- nuovi approcci alla domanda di mobilità;

### **SISTEMA DI PERCORSI PEDONALI E CICLABILI**

Gli itinerari pedonali e ciclabili vanno progettati allo scopo di aumentare l'accessibilità delle aree di interesse collettivo, avendo cura di migliorare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti e di qualificare l'ambiente urbano e turistico. I percorsi ciclabili non devono presentare interruzioni o discontinuità.

### **SISTEMA DEL VERDE URBANO**

L'area verde deve essere attrezzata al fine di potere ospitare diverse funzioni per diverse tipologie di utenti (presenza di arredo o elementi per anziani e/o bambini, percorsi/attrezzature per lo sport, aree per i cani, illuminazione arredo per il riposo e la sosta, ecc.).





**Comunità  
Montana  
di  
Valle  
Camonica**

Breno, lì 10 giugno 2021  
Prot. n. 0006294/7.1/FBM



**Spett.le**  
**Amministrazione Comunale di**  
**25040 ONO SAN PIETRO BS**

Trasmissione tramite PEC

**Oggetto:** Convocazione prima conferenza di Valutazione Ambientale strategica nel processo di formazione della 1° variante al PGT.  
**Comunicazione.**

In riferimento alla Conferenza VAS in oggetto, con la presente si comunica che è stata verificata la completezza del Documento di Scooping presentato per quanto concerne le tematiche di competenza di questo Ente.

Le valutazioni di merito verranno presentate in sede di seconda conferenza VAS, dopo aver verificato i contenuti della variante e del rapporto ambientale, non ancora esplicitati.

Distinti saluti.

Piazza F. Tassara, 3  
25043 BRENO (BS)

Tel. +39.0364.324011  
Fax +39.0364.22629-22544  
C.F.-P.IVA n. 01766100984

[www.cmvallecamonica.bs.it](http://www.cmvallecamonica.bs.it)  
[info@cmvallecamonica.bs.it](mailto:info@cmvallecamonica.bs.it)



ENTE  
GESTORE  
DEL  
PARCO  
DELL'ADAMELLO

**F.to Digitalmente**  
**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
**FORESTE E BONIFICA MONTANA**  
(dott. for. Gian Battista Sangalli)



Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class.

Fascicolo n° 2021.3.43.43

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Ono San Pietro  
Piazza Donatori Di Sangue 1  
25040 Ono San Pietro (BS)  
Email: protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.bs.it

**Oggetto : Osservazioni allo Scoping per la VAS della prima variante generale al PGT ai sensi dell'art. 13 della LR. n. 12/2005 e s.m.i - Comune di Ono San Pietro.**

In esito al deposito degli atti afferenti il documento di scoping della VAS della prima variante generale al P.G.T si riportano di seguito le osservazioni di competenza.

### Osservazioni

Il Comune di Ono San Pietro, che è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione di C.C. n.34 del 30/12/2009 con deliberazione di G.C. n. 37 del 03/06/2019 ha dato avvio al procedimento per la redazione della prima Variante Generale al PGT unitamente alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza (VIC).

Il documento pubblicato rappresenta l'elaborato propedeutico all'elaborazione del Rapporto Ambientale, e contiene lo schema metodologico procedurale e la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale della VAS.

L'Amministrazione comunale intende procedere con la revisione complessiva del P.G.T vigente, al fine di adeguare lo strumento urbanistico alle recenti disposizioni del PTR a dare positiva risposta alle richieste avanzate dalla popolazione. La variante potrà rappresentare l'occasione per rendere coerenti le scelte con le indicazioni contenute nella legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato".

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini, tel. 0307681-1, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: Marcella Don, tel. 0307681448, e-mail: m.don@arpalombardia.it

---

ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – Via Cantore, 20 – 25128 Brescia - Tel. 030/7681.1 – Fax 030/7681.460  
Indirizzo PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema – Via Rosellini, 17 – 20124 MILANO - [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)

I dati per la costruzione del Rapporto ambientale si baseranno principalmente sui dati attualmente a disposizione ritenuti ancora adeguati; saranno effettuati aggiornamenti con informazioni più recenti o nuove. A tale riguardo si ricorda la necessità di utilizzare i risultati del monitoraggio della VAS.

Si prende atto che il documento prodotto elenca il corretto procedimento che l'Amministrazione intende percorrere, si ricorda tuttavia che la valutazione della sostenibilità ambientale dovrà essere sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D. Lgs 152/06, prendendo a riferimento le Norme Tecniche relative al manuale e le linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Si rammenta che a seguito della modifica dell'art. 4 della L.R. 12/2005 - Dgr 25 luglio 2012 IX/3836 le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole sono soggette a VAS, pertanto nella costruzione della variante è indispensabile delineare lo stato di fatto degli ambiti di trasformazione inseriti nel PGT vigente (in tutti i documenti che lo compongono), evidenziando (anche cartograficamente) se sono da intendersi confermati, stralciati o modificati. La redazione di specifiche schede degli ambiti di trasformazione consentirebbe una valutazione ambientale approfondita ed efficace. Per gli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva dovranno essere approfondite in particolare le ricadute attese in relazione alla tipologia di attività esercitata.

Si ricorda infine in via generale che il Piano deve essere inteso come processo in continua evoluzione, che deve generare un percorso circolare e continuo di perfezionamento ed arricchimento dello stesso, anche attraverso un percorso che renda possibile l'adeguamento del piano al mutare delle situazioni e delle condizioni socio-economiche e territoriali. Si richiama pertanto la necessità di aggiornare il piano di monitoraggio in funzione delle nuove scelte pianificatorie, al fine di verificare il livello di attuazione dello stesso, ed assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e procedendo all'aggiornamento dello stesso.

**Il Dirigente**

Dr.ssa Antonella Zanardini

*Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini, tel 0307681-1, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it*

*Istruttore: Don Marcella, tel.0307681448, e-mail: m.don@arpalombardia.it*

---

ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – Via Cantore, 20 – 25128 Brescia - Tel. 030/7681.1 – Fax 030/7681.460  
Indirizzo PEC: [dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Sede Legale: Palazzo Sistema – Via Rosellini, 17 – 20124 MILANO - [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)

TestoMessaggio.txt

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa\_mi.2021.0095066 del 14/06/2021 18:07

Firmato digitalmente da ANTONELLA ZANARDINI

Elenco allegati:

ARPA\_ARPAAOO\_2021\_241.pdf.p7m

---

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

---

***Allegato 4:***

*Contributi pervenuti a seguito della seconda e conclusiva  
Conferenza di Valutazione*

## Richiesta di revisione Art. /10 del PGT vigente

Si richiede una sostanziale revisione della normativa per il calcolo dell'altezza degli edifici di cui alle NTA art. 7.10, in quanto genera anomale interpretazioni che portano ad un incontrollabile sviluppo in altezza dei volumi edilizi arretrati rispetto al perimetro a cui si fa riferimento.

La norma attuale, se malamente interpretata, consentirebbe infatti, a fronte della realizzazione di un volume di altezza contenuta sul perimetro edilizio, la costruzione di un fabbricato di altezza indefinita arretrando di pochi metri dal perimetro più esterno del complesso edilizio.

Si riporta l'attuale testo dell'art. 7.10 delle NTA:

*Altezza degli edifici (H): distanza in verticale calcolata come rapporto tra la somma delle superfici delle facciate ed il perimetro; di superfici delle facciate saranno calcolate sino alla quota di imposta della struttura di copertura punto nel caso di impossibilità di fare riferimento, per il calcolo dell'altezza degli edifici, al marciapiede o alla strada, si assumerà la quota del terreno esistente prima dell'intervento edilizio. È data facoltà al Responsabile del Procedimento valutare una quota di riferimento, per il calcolo dell'altezza, diversa da quella del terreno esistente prima dell'intervento edilizio, da giustificare in base ad oggettive problematiche di carattere morfologico.*

*Nel caso di marciapiede o strada pubblica esistente o di progetto non orizzontale, ovvero di terreno esistente, l'altezza e la media di quelle misurate agli estremi delle singole porzioni di altezze diverse.*

*In caso di copertura con struttura in legno (travetti ed assito), l'altezza va misurata all'intradosso del travetto (orditura secondaria).*

*Per gli edifici produttivi (industriali, artigianali, commerciali, agricoli) l'altezza della costruzione è calcolata dalla quota di marciapiede o strada esistente o di progetto all'imposta della via di corsa del carroponete o, in assenza, all'intradosso dell'orditura principale di sostegno della copertura, esclusi i volumi di natura tecnologica che non potranno avere un'altezza superiore ai ml 5.00. Nel caso di impossibilità di fare riferimento, per il calcolo dell'altezza degli edifici, al marciapiede o alla strada, si assumerà la quota del terreno esistente prima dell'intervento edilizio.*

*Negli edifici con copertura piana non si computano ai fini dell'altezza i parapetti e coronamenti che non superano 1,50 m dal dall'estradosso dell'ultimo solaio.*

*Potrà essere ammesso il superamento delle sagome di cui ai precedenti commi solo per volumi tecnici di limitata entità purché non superino i ml 3,00 a partire dall'intradosso dell'ultimo solaio orizzontale.*

*Detti volumi debbono essere progettati in modo coerente con la tipologia dell'intera costruzione.*

Si richiede la redazione di un testo chiaro che eviti interpretazioni che inficino la definizione di un limite pianificato dell'altezza dei prospetti edilizi.

In alternativa, si chiede quantomeno che il testo attuale venga così rivisto:

*Altezza degli edifici (H): distanza in verticale calcolata come rapporto tra la somma delle di tutte le superfici delle facciate (proiettate sul piano verticale del prospetto edilizio) ed il perimetro; le superfici delle facciate saranno calcolate sino alla quota di imposta della struttura di copertura punto nel caso di impossibilità di fare riferimento, per il calcolo dell'altezza degli edifici, al marciapiede o alla strada, si assumerà la quota del terreno esistente prima dell'intervento edilizio. È data facoltà al Responsabile del Procedimento valutare una quota di riferimento, per il calcolo dell'altezza, diversa da quella del terreno esistente prima dell'intervento edilizio, da giustificare in base ad oggettive problematiche di carattere morfologico.*

*Nel caso di marciapiede o strada pubblica esistente o di progetto non orizzontale, ovvero di terreno esistente, l'altezza e la media di quelle misurate agli estremi delle singole porzioni di altezze diverse.*

*In caso di copertura con struttura in legno (travetti ed assito), l'altezza va misurata all'intradosso del travetto (orditura secondaria).*

*Per gli edifici produttivi (industriali, artigianali, commerciali, agricoli) l'altezza della costruzione è calcolata dalla quota di marciapiede o strada esistente o di progetto all'imposta della via di corsa del carroponete o, in assenza, all'intradosso del l'orditura principale di sostegno della copertura, esclusi i volumi di natura tecnologica che non potranno avere un'altezza superiore ai ml 5.00. Nel caso di impossibilità di fare riferimento, per il calcolo dell'altezza degli edifici, al marciapiede o alla strada, si assumerà la quota del terreno esistente prima dell'intervento edilizio.*

*Negli edifici con copertura piana non si computano ai fini dell'altezza i parapetti e coronamenti che non superano 1,50 m dal dall'estradosso dell'ultimo solaio.*

*Potrà essere ammesso il superamento delle sagome di cui ai precedenti commi solo per volumi tecnici di limitata entità purché non superino i ml 3,00 a partire dall'intradosso dell'ultimo solaio orizzontale.*

*Detti volumi debbono essere progettati in modo coerente con la tipologia dell'intera costruzione.*





**Comunità  
Montana  
di  
Valle  
Camonica**

Piazza F. Tassara, 3  
25043 BRENO (BS)

Tel. +39.0364.324011  
Fax +39.0364.22629-22544  
C.F.-P.IVA n. 01766100984

[www.cmvallecamonica.bs.it](http://www.cmvallecamonica.bs.it)  
[info@cmvallecamonica.bs.it](mailto:info@cmvallecamonica.bs.it)



ENTE  
GESTORE  
DEL  
PARCO  
DELL'ADAMELLO

COMUNE DI ONO SAN PIETRO  
Prot. 0003251 del 02/12/2021



Breno, lì 02 dicembre 2021  
Prot. n. 0012977/7.1/FBM

Spett.le

Amministrazione Comunale di  
25040 ONO SAN PIETRO BS  
[protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.bs.it)

e. p.c:

Spett.le

PROVINCIA DI BRESCIA  
Settore della Pianificazione  
Territoriale Urbanistica  
Via Milano n.13 - 25126- Brescia  
[protocollo@pec.provincia.bs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bs.it)

Trasmissione tramite PEC

**Oggetto:** Valutazione Ambientale strategica nel processo di formazione della 1° variante al PGT.

In riferimento alla Conferenza VAS in oggetto, con la presente, verificati i contenuti della variante in oggetto e dei documenti di VAS, si prende atto che non sono stati inseriti i contenuti e le previsioni del Piano di Indirizzo Forestale della Valle Camonica, approvato con DGR X/7552 del 18/12/2017, pianificazione cogente per i Comuni ed inserita nel P.T.C.P.

Si invita pertanto a provvedere in tal senso.

Di conseguenza, il Rapporto Ambientale dovrà esaminare le eventuali interferenze tra bosco e previsioni di trasformazione, con particolare riguardo all'ambito N.2 produttivo ed agli ambiti 4-5 residenziali.

Distinti saluti.

**F.to Digitalmente**  
**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
**FORESTE E BONIFICA MONTANA**  
(dott. for. Gian Battista Sangalli)



Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class.

Fascicolo n° 2021.3.4

(da citare nella risposta)



Spettabile

Comune di Ono San Pietro  
Piazza Donatori Di Sangue 1  
25040 Ono San Pietro (BS)  
Email: protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.bs.it

**Oggetto : Contributo al Rapporto Ambientale per la VAS della variante generale al PGT - procedura di VAS ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006 n° 152 e della Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12.**

In esito alla pubblicazione sul SIVAS degli atti afferenti il Rapporto Ambientale redatto per la VAS della variante generale al PGT, si trasmette il contributo di competenza.

Cordialmente

**Il Direttore del Dipartimento**

Dr. Fabio Cambielli

Responsabile del procedimento: Dr. Fabio Cambielli, e-mail: [fcambielli@arpalombardia.it](mailto:fcambielli@arpalombardia.it)

Dr.ssa Antonella Zanardini, e-mail: [a.zanardini@arpalombardia.it](mailto:a.zanardini@arpalombardia.it)

Istruttore: Geom. Marcella Don, tel.0307681448 - e-mail: [m.don@arpalombardia.it](mailto:m.don@arpalombardia.it)

**Oggetto: Contributo al Rapporto Ambientale per la VAS della variante generale al P.G.T - Procedura di VAS ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12.**

**Comune di Ono San Pietro.**

Il Comune di Ono San Pietro, che è dotato del Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera del C.C. n. 34 del 31 dicembre 2009, con Delibera di GC. n. 37 del 03 giugno 2021 ha dato avvio al procedimento di variante generale al PGT unitamente alla VAS declinandone gli obiettivi, distinti in obiettivi generali, che rappresentano il traguardo di lungo termine, e le politiche/azioni di piano che rappresentano le modalità concrete che il piano si propone di realizzare.

I dati conoscitivi del territorio, già patrimonio del PGT vigente, sono stati ritenuti adeguati, gli stessi saranno aggiornati con nuovi studi che si sono susseguiti e resi disponibili. Nel percorso di costruzione della variante sarebbe stato opportuno utilizzare come base lo studio della VAS del PGT ed utilizzati i dati desunti dal Piano di Monitoraggio del PGT approfondito dagli elementi eventualmente sopraggiunti.

In sintesi, il nuovo PGT si propone di rispondere a necessità puntuali connesse alle dinamiche economiche locali, integrando e completando le dotazioni dei settori secondario e terziario, e concorrendo al contempo al miglioramento paesistico ed ecologico del contesto di intervento mediante azioni puntuali che definiscano una corretta cesura dell'ambiente urbano con quello naturale ed agricolo.

La Variante generale prevede l'accoglimento di alcune istanze presentate da privati cittadini, la maggior parte delle quali sono in riduzione della capacità insediativa, anche in considerazione della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato".

Il percorso di valutazione ambientale strategica della variante generale, che comporta modifiche a tutti i piani che compongono lo strumento urbanistico (Documento di Piano Piano delle Regole e Piano dei Servizi), si è esplicitato con il documento di scoping, in merito al quale ARPA, con nota protocollo n° 95066 del 14.06.2021, ha trasmesso le proprie considerazioni, e si conclude con la fase valutativa contenuta nel Rapporto Ambientale oggetto delle presenti osservazioni. Il Comune ha pubblicato sul SIVAS il Rapporto Ambientale corredato della documentazione afferente alle modifiche e gli aggiornamenti sopraelencati.

Le schede e i contenuti del Rapporto Ambientale evidenziano che tutti gli ambiti previsti e inclusi nella variante erano già contenuti nel vigente PGT; la variante agisce pertanto in riduzione in forza della normativa sul consumo di suolo, oppure ridisegna gli interventi al fine di renderli attuabili con maggiore agilità.

Il Rapporto ambientale redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nel D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e nella Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 ha sottoposto esaurientemente il nuovo strumento urbanistico alla Valutazione Ambientale.

Pertanto, si riportano di seguito alcune osservazioni di carattere generale:

Gli ambiti risultano serviti dai sottoservizi. Si evidenzia la necessità di applicare i principi di invarianza idraulica prevista per tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente l'urbanizzazione. Si ricorda la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate (parcheggi, viabilità interna). Nell'utilizzo del suolo, infatti, deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere.

L'eventuale presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante,

**DIPARTIMENTO DI BRESCIA**  
*Via Cantore 20, Brescia*

poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.

Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico; al fine di attuare tale indicazione, si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico, che indirizzano sempre più, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.

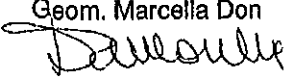
Lo studio di mitigazione ambientale per tutti gli ambiti dovrà tenere conto in particolare della tutela di eventuale attività agricola posta nell'intorno, attraverso la realizzazione di barriere verdi e potenziando le aree di collegamento naturali.

La variante non riporta riferimenti circa lo studio di zonizzazione acustica comunale in conseguenza alle nuove previsioni della variante; si raccomanda la verifica della congruenza dello stesso, soprattutto in relazione ai salti di classe che potrebbero evidenziarsi.

Si richiama infine il principio dell'invarianza ecologica, e la necessità di stabilire che le trasformazioni che interessano aree agricole, naturali o seminaturali, siano oggetto di analisi di dettaglio della valutazione di incidenza ecologica.

Il Rapporto Ambientale non ha utilizzato i risultati del monitoraggio del PGT effettuato negli anni richiamandone la "non disponibilità". Nel capitolo dedicato all'aggiornamento dello stesso si richiama l'intenzione di prevedere l'avvio di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali (ambientali, sociali ed economici) finalizzato ad una lettura critica ed integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto.

Brescia, 03.12.2021

Istruttore  
Geom. Marcella Don  


I Responsabili del Procedimento  
Dr.ssa Antonella Zanardini ANTONELLA ZANARDINI  
Dott. Fabio Cambielli 03.12.2021 17:57:48 UTC

**Firmato digitalmente**

Firmato da:  
FABIO CAMBIELLI  
Codice fiscale: CAIBF8A72B36A741E  
Organizzazione: NON PRESENTE  
Valido da 05-09-2019 09:53:43 a 05-08-2022 01:00:00  
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT  
Riferimento temporale: SigningTime: 03-12-2021 12:05:11  
Approvo il documento



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

AREA DEL  
TERRITORIO

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

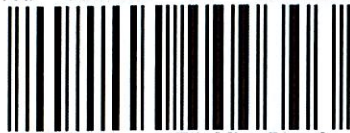
protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011  
Tel 030/3749567  
Tel 030 3749568

CL. 7.4

COMUNE DI ONO SAN PIETRO  
Prot. 0000030 del 07/01/2022



ARRIVO Tit. VI Cla. 1

Brescia,

Spettabile  
Amministrazione Comunale di  
**ONO SAN PIETRO**  
Piazzale Donatori di Sangue n.1  
25040 Ono San Pietro (BS)

FV/fv  
Anno 2021  
Rep. 13024  
Class. 7.4.6  
Fasc. 81

Alla cortese attenzione di:  
Autorità competente Geom. Fiorenzo Testa  
Autorità procedente Ing. Elena Broggi

**Oggetto: Trasmissione del Parere relativo alla Valutazione Ambientale  
Strategica della Variante Generale al PGT del Comune di Ono  
San Pietro.**

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documenta-  
zione:

- Parere motivato.
- Eventuale revisione del Piano alla luce del Parere motivato stesso.

Tale richiesta permetterà all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle con-  
sultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere an-  
che in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Dott. Riccardo Maria Davini

Documento firmato digitalmente

TERRITORIO



**PROVINCIA  
DIBRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 26/2022



**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Proposta n° 19/2022**

**OGGETTO: COMUNE DI ONO SAN PIETRO. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). VARIANTE GENERALE E NUOVO DOCUMENTO DI PIANO. PARERE.**

**IL DIRETTORE**

Dott. Riccardo Maria Davini

**Richiamato** il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio;

**Visto** l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali";

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**Visto** il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

**Visto** l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

**Viste:**

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato lu - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

**Premesso** che il Comune di Ono San Pietro ha avviato il procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante Generale al PGT vigente e nuovo Documento di Piano e che risultano

Documento Firmato Digitalmente

nominati l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS.

**Considerato** che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, come previsto all'allegato la "Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano", approvato con la citata d.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010, e all'allegato lu "Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole", approvato con la citata d.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012.

**Visto** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 05/11/2014, in particolare la Parte II - I sistemi Territoriali - della Normativa.

**Rilevato** che in data. 22.11.2021, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS hanno provveduto alla messa a disposizione del Rapporto Ambientale per la VAS della Variante Generale al PGT vigente e nuovo Documento di Piano del Comune di Ono San Pietro.

**Vista** la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito del procedimento di VAS in questione, predisposta dal competente Ufficio del Settore della Pianificazione Territoriale.

**Ritenuto** di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

**Verificato** il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2021-2023, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 129/2021 del 26.03.2021.

**Preso atto che** il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

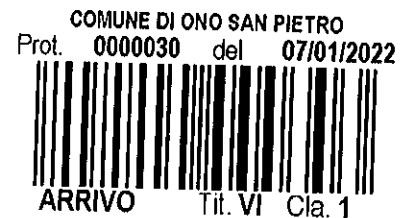
#### **DISPONE**

1. di rendere all'autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. la comunicazione del presente atto all'autorità competente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 05-01-2022



COMUNE: ONO SAN PIETRO  
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
Anno 2021 – Rep. 13024 – Class. 7.4.6 – Fasc. 81

## PROCEDIMENTO DI VAS DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT E DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del parere motivato.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

### VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Ambientale ed alla documentazione messa a disposizione con comunicazione del 22.11.2021, relativo alla proposta di Variante Generale al PGT e del nuovo Documento di Piano del Comune di Ono San Pietro, tenuto conto del PTCP vigente.

Il Comune di Ono San Pietro è dotato di PGT approvato con DCC n. 34 del 30.12.2009, per il quale è stato espresso il parere nell'ambito della relativa procedura di VAS.

Come si può rilevare nella Delibera di avvio del procedimento, l'Amministrazione Comunale aveva l'intenzione di procedere alla redazione di una variante agli atti del Piano di Governo del Territorio (Piano dei Servizi e Piano delle Regole) ed alla redazione di un nuovo Documento di Piano, comportante altresì l'adeguamento del P.G.T. alle disposizioni del vigente Piano Territorio Regionale (PTR) conformemente alle disposizioni della Legge Regionale n. 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo.

L'AC ha inteso caratterizzare la variante con un'ottica di lungo periodo e secondo principi che interpretano il territorio come organismo in continua trasformazione, del quale salvaguardare le peculiarità e promuovere le vocazioni, anche in funzione della qualità della vita dei residenti.

Fra i numerosi perseguiti dalla variante, si possono distinguere i seguenti obiettivi:

- la revisione degli Ambiti di Trasformazione vigenti non attuati, a seguito di analisi critica coerente con la LR 31/2014;
- l'individuazione razionale degli ambiti di completamento edilizio, secondo principi di sostenibilità e facile attuabilità;
- la ricerca della compattezza insediativa per ridurre la dispersione territoriale e aumentare la funzionalità delle urbanizzazioni;
- la razionalizzazione dell'offerta dei servizi, a seguito della definizione di un adeguato assetto delle dotazioni di servizi pubblici;
- la valorizzazione della struttura commerciale di vicinato, in quanto elemento di ricchezza del tessuto sociale;
- la razionalizzazione dell'organizzazione viaria e della sosta, in particolare in funzione della sostenibilità e della vivibilità dei nuclei antichi;
- la salvaguardia del sistema degli spazi aperti, ponendo attenzione verso quelli di valore agronomico, ecologico, naturalistico, paesaggistico e storico-testimoniale;
- la redazione della Rete Ecologica Comunale;
- il perfezionamento della Normativa del PGT e degli elaborati operativi di Piano;
- il perfezionamento della declinazione a scala locale dei contenuti di rilevanza sovra ordinata, anche con riferimento agli Ambiti agricoli di interesse strategico del PTCP.

Come si può rilevare dalla Relazione Illustrativa di Variante, "ruolo preponderante rivestono gli aspetti relativi al tema del consumo di suolo, imprescindibili per la conformazione di uno strumento urbanistico adeguato ai nuovi criteri alla base della pianificazione in Regione Lombardia. In ragione della complessità e della vastità della tematica, la presente variante dedica ad essa ed alle analisi correlate una serie di elaborazioni integrate nel PGT per farne parte integrante e sostanziale".





COMUNE: ONO SAN PIETRO  
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
Anno 2021 – Rep. 13024 – Class. 7.4.6 – Fasc. 81

---

Il Rapporto Ambientale, che risulta dettagliato nella verifica della coerenza degli obiettivi e delle scelte di piano, verificati gli approfondimenti conoscitivi elaborati per il PGT vigente (considerati ancora generalmente adeguati, in particolare quelli di carattere strutturale) ha provveduto all'aggiornamento e/o integrazione delle tematiche per le quali si dispone di informazioni più recenti o nuove rispetto a quelle riportate nella VAS dello strumento vigente, ha valutato la coerenza della proposta rispetto agli obiettivi degli strumenti a scala sovraordinata e locale e approfondito le azioni puntuali e gli effetti attesi secondo criteri di sostenibilità mettendo in luce le criticità riscontrate in riferimento alle modifiche proposte, dettando le indicazioni e prescrizioni necessarie per ridurre gli eventuali impatti e/o per migliorarne l'inserimento.

Visto il Rapporto Ambientale e la documentazione ad esso correlata, rilevata la portata delle azioni di variante e gli effetti indotti presentati nel Rapporto Ambientale, nonché le caratteristiche urbanistiche, ambientali e paesaggistiche del Comune di Ono San Pietro, fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni, si ritiene opportuno fare le seguenti osservazioni e considerazioni.

In merito alla tematica riferita al consumo di suolo e al relativo adeguamento del PGT all'Integrazione del PTR alla LR 31/2014, si richiama la comunicazione trasmessa dalla Regione Lombardia a tutti i Comuni nel mese di Ottobre 2021, recante "Indicazioni per la redazione e approvazione degli atti costituenti il PGT successivi all'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014".

Considerato che il tema del consumo della risorsa suolo è parte di una valutazione ambientale, ma, in questa fase, non nei termini della verifica del procedimento analitico che porta alla determinazione della quota percentuale di riduzione del consumo. Vista la complessità della trattazione, che ripercorre in modo puntuale la procedura e la conseguente definizione degli elementi costitutivi, e l'ulteriore produzione di concetti, necessari per passare dalla forma teorica alla descrizione della situazione reale nei molteplici aspetti, si ritiene opportuno operare un approfondimento delle procedure seguite e dei concetti derivati, che verrà operato nell'ambito della verifica di compatibilità al PTCP, come previsto dall'art. 5 comma.4 della l.r. 31/2014.

Dato atto di quanto sopra, si può invece affrontare il tema del consumo di suolo, riguardo le previsioni proposte dalla variante, in termini di qualità urbanistica e paesaggistica delle trasformazioni.

Si deve dare atto anche che, rispetto alle previsioni del PGT vigente, la variante opera dal punto di vista quantitativo una riduzione delle trasformazioni. Riduzione che, come sopra specificato, risulterà certamente conforme a quanto richiesto dalle nuove norme in materia, anche se il dimensionamento di Piano sembra prevedere un incremento di abitanti superiore alle 400 unità a fronte di una popolazione residente di poco inferiore alle 1000 unità (con un andamento demografico perlopiù stabile e senza grandi oscillazioni) e considerata la mancata attuazione della maggior parte degli ambiti di trasformazione del PGT vigente, che potrebbe interpretarsi anche come sintomo di mancanza di interesse o di necessità di edificazione.

L'andamento statistico nell'ultimo decennio è stabile rispetto alla popolazione, anche se in leggero aumento nel numero delle famiglie, risulta però evidente che la potenzialità teorica delle previsioni di Piano (e quindi il numero degli abitanti previsti) rimane comunque consistente, se vista nella normale prospettiva temporale di attuazione del PGT.

Dal punto di vista territoriale e della qualità paesistica del consumo di suolo, osservando la distribuzione dell'edificato esistente, risulta evidente l'antitesi fra la compattezza del tessuto del nucleo storico e la rarefazione del tessuto di completamento (quest'ultimo costituito prevalentemente da tipologie vicine all'unifamiliare distribuite informalmente sul versante e lungo la strada principale di accesso al centro) nel quale le urbanizzazioni sembrano inseguire le edificazioni, con la conseguente distribuzione casuale dei volumi nel contesto, creazione di un tessuto residenziale discontinuo o sparso e inevitabile disordine urbanistico.

Considerato che uno degli obiettivi della variante è la ricerca della compattezza insediativa per ridurre la dispersione territoriale e aumentare la funzionalità delle urbanizzazioni, si presume che le proposte di trasformazione siano orientate all'aggiustamento della situazione sopra descritta e perseguano gli obiettivi posti. Ma dalla semplice osservazione della collocazione degli Ambiti di Trasformazione riproposti dalla Variante, invece, non sembra che l'orientamento sia questo; infatti la collocazione degli AdT10 e 11, rispetto alla vigente, interrompe la continuità con l'edificato interponendo aree intercluse ridestinate all'uso agricolo, oppure si riconferma l'AdT3, la cui collocazione sembra assecondare uno sviluppo urbano di tipo lineare lungo l'asse stradale.

Viste le caratteristiche e la distribuzione del tessuto urbano recente, le considerazioni di cui sopra sono finalizzate a sollecitare una riflessione sull'opportunità di continuare ad operare con modalità che danno come risultato un tessuto urbano dispersivo, caratterizzato da edilizia residenziale di tipo rado, con effetti maggiori nel consumo di territorio e risorse e con processi di conurbazione lineare lungo le strade, oppure se modificare la tendenza e le prospettive puntando al soddisfacimento di reali necessità ed alla costruzione di un tessuto urbano più compatto che mantenga una propria identità e riconoscibilità, puntando anche a saturare gli spazi interclusi, come continuamente sollecitato negli obiettivi della pianificazione sovraordinata.



COMUNE: ONO SAN PIETRO  
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
Anno 2021 – Rep. 13024 – Class. 7.4.6 – Fasc. 81

Questo consentirebbe altresì di conservare un territorio di notevole valenza ecologica e paesaggistica, con riflessi anche sulla qualità della vita, e comunque sempre a disposizione nel caso di necessità future.

Nel caso specifico sarebbe interessante anche verificare se esiste un meccanismo consequenziale che lega la realizzazione della nuova edilizia all'abbandono del patrimonio edilizio esistente, ovvero se esiste un semplice spostamento degli abitanti dalla vecchia residenza alla nuova, in quanto in caso affermativo si potrebbe innescare un fenomeno di abbandono in controtendenza alle indicazioni sovra ordinate riguardo il recupero dei nuclei storici.

Una distribuzione delle previsioni, legata più a richieste individuali che a scelte di pianificazione, si rivela in antitesi rispetto al principio di compattazione dei nuclei edificati, con un effetto di dispersione del tessuto urbano e di erosione della continuità delle superfici agricole e la creazione di fatto di "vuoti", seppur a destinazione agricola, che non sembra abbiano alcuna relazione né con l'edificato esistente al contorno, né col contesto agricolo e naturale esterno ai nuclei o con effetto conurbativo lineare.

Un aspetto di criticità legato al tema della densificazione del tessuto urbano si ritiene di osservare nella collocazione di nuovi ambiti di trasformazione in adiacenza o nelle vicinanze di aree edificabili libere, anche di consistenti dimensioni, comprese nel Tessuto Urbano Consolidato; modalità che non sembrano concorrere alla ricerca di un tessuto compatto e riconoscibile (vedi ad esempio l'AdT5).

Altro argomento reso evidente nella dislocazione e nella forma di alcuni Ambiti di Trasformazione è la possibile non rispondenza a quanto definito dal PTCP in merito al "Perimetro sensibile" (Articolo 81 punto 6 della Normativa) che non sembra essere stata verificata.

Un argomento da definire riguarda le motivazioni della trasposizione di alcune porzioni degli AdT vigenti nei Comparti soggetti a normativa particolareggiata del PdR.

Peraltro fra i Comparti soggetti a normativa particolareggiata del PdR, vi è il Comparto 10, del quale non si è rilevata alcuna descrizione, nonostante si collochi isolato in zona agricola ed interessi anche gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) del PTCP.

In merito all'obiettivo del perfezionamento della declinazione a scala locale dei contenuti di rilevanza sovra ordinata, per quanto riguarda gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) del PTCP, non si rilevano elaborati che trattano questo aspetto.

Con riguardo alle varianti relative a modifiche di norme, classificazione e altro che interessano Nuclei di Antica Formazione, si richiamano gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento II.e.1 "Nuclei d'antica formazione" dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del PTCP, rispetto ai quali si raccomanda una verifica della coerenza delle proposte.

Si ricorda la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (allegato 6 alla dgr Lombardia 19/06/2017 n. X/6738 - ex allegato 15 dgr L. IX/2616/2011) e del PGRA.

In merito alla VInCa ed alla Rete Ecologica, si riportano di seguito le considerazioni e le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

**"Premessa.**

Il Quadro conoscitivo illustrato nel Rapporto Ambientale e nella Relazione di Variante, che peraltro integra la Relazione che illustra gli indirizzi per la REC – e quindi implicitamente il progetto di REC- , ha indagato le valenze naturali territoriali evidenziate dalla rete ecologica sovraordinata per rappresentare le forti valenze ecologiche e paesistiche del territorio del Comune di Ono San Pietro.

A completamento, si sintetizzano come segue le relazioni con la rete ecologica e la rete verde paesaggistica sovraordinate.

- RER: tutto il territorio appartiene agli Elementi di Primo Livello della RER. E' presente un "Corridoio ecologico primario altamente antropizzato in ambito montano";
- REP: recepisce la RER declinandola in "Aree di elevato valore naturalistico" (Rif. Art. 44 Normativa PTCP) e dal "Corridoio ecologico primario altamente antropizzato in ambito montano" (Rif. Art. 47 Normativa PTCP);
- Rete Verde paesaggistica: recepisce, sostanzialmente, i valori sopra citati.

La presenza del sito RN 2000 ZPS IT2070301 "Foresta di Legnoli" avvalorata ulteriormente una vasta porzione di territorio comunale, mentre la sua sensibilità in termini di connessione ecologica viene accresciuta anche da altri siti RN 2000



COMUNE: ONO SAN PIETRO  
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
Anno 2021 – Rep. 13024 – Class. 7.4.6 – Fasc. 81

dalla presenza, nel Comune contermini di Ceto: della ZSC IT2070014 "Lago di Pile" e di una porzione della ZSC IT2070005 "Pizzo Badile – Alta Val Zumella" e ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello".

La proposta di variante oggetto di esame è fondata appoggiando la tecnica urbanistica sul concetto di pianificazione ecologica, pertanto tenendo conto delle sensibilità e criticità ecologiche e paesaggistiche locali, in modo da condurre ad una visione maggiormente consapevole ed a lungo termine del territorio, il quale viene riconosciuto valore da tutelare ed elemento imprescindibile per garantire alla comunità un effettivo sviluppo sostenibile, concreto e duraturo, non disgiunto dalla qualità ambientale.

A tal proposito si evidenzia che il Comune di Ono San Pietro appartiene anche alla Riserva della Biosfera della Val Camonica e del Sebino, unica in Lombardia, riconosciuta proprio per le valenze di spiccata biodiversità di tutta la porzione di territorio che dal Passo del Tonale arriva al Lago d'Iseo.

#### Osservazioni istruttorie.

Gli obiettivi generali della variante, così come riportati nella relazione illustrativa, si propongono di integrare le scelte di pianificazione urbanistica locale riconoscendo pertanto al valore ecologico e paesistico del territorio di Ono S.P. un ruolo non secondario rispetto alle necessità di tipo antropico e di aggiornamento della normativa, ricercando gli strumenti per favorirne l'equilibrio possibile e concreto. Per la variante in esame, la scelta di pianificazione si è confrontata con la necessità di riduzione del consumo di suolo e con i Criteri sia quantitativi che qualitativi che ne supportano l'orientamento, perlopiù confermando, ma in riduzione, le trasformazioni già previste sul territorio.

Per quanto attiene tali trasformazioni, gli AdT (6 a destinazione residenziale ed 1 a destinazione produttiva) sono stati approcciati secondo l'analisi delle componenti ambientali paesaggio e rete ecologica nelle schede appositamente redatte, con ciò rispondendo anche alla tutela della Rete Verde paesaggistica del PTCP, quali aree di valore naturalistico.

Sono pertanto presenti:

- la Relazione (per il Progetto) di REC;
- la cartografia prevista: schema di REC e Carta della REC, quest'ultima a supporto del PdR e PdS;
- integrazione della Normativa (DdP, PdR e PdS);

in modo da prestare attenzione non solo alle azioni presenti, ma anche a quelle future nelle porzioni di territorio oggetto del PdR e PdS.

La Relazione della REC è stata ricompresa entro la Relazione illustrativa di Variante, i cui obiettivi in senso generale costituiscono un progetto di pianificazione territoriale; al proposito si ritiene opportuno estrarla dalla relazione di Variante generale e farne un documento ad hoc, in quanto deve poter essere di riferimento anche in occasione di prossime varianti, sebbene puntuali.

Per quanto attiene la cartografia, sono state predisposte lo Schema di REC (in riferimento alla pianificazione sovraordinata) e la Carta della REC, tenendo in considerazione che quest'ultima risulta a supporto del PdR e PdS.

Per quanto riguarda la normativa, si conferma l'attenzione alla rete ecologica quale elemento che permea la pianificazione locale in quanto scelta "a monte" della tecnica urbanistica, che la traduce.

Nelle NTA del DdP, le schede di progetto relative agli AdT riportano la necessità di prevedere opere mitigative e compensative (anche extra comparto) in relazione a quanto previsto dalla normativa della REC. Al proposito si suggerisce di individuare sulla cartografia quali potrebbero essere le aree oggetto di compensazione ecologica.

Le NTA riportano l'Art. 12 bis, quale articolo specifico su diversi aspetti inerenti la REC, il quale tocca diversi tematismi propri della rete ecologica e della conseguente modalità di approccio. Si ritiene opportuno che l'articolo di riferimento sia completato:

- con il riferimento ad aree di compensazione appositamente individuate in cartografia;
- richiamando altresì le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale per tutte le azioni di Piano previste, in quanto la conservazione ed eventuale implementazione della rete ecologica costituisce un elemento indispensabile per il mantenimento di un buono stato di connettività territoriale diffusa tra Siti RN 2000, ovvero la ragione per la quale è stata individuata la REC e si è resa indispensabile la sua declinazione a livello locale;
- coordinandosi – sinergicamente – agli indirizzi ed obiettivi di tutela del territorio previsti dall'appartenenza alla Riserva della Biosfera.

Infine, poiché la Carta della REC è a supporto del PdR e del PdS, è indispensabile introdurre l'articolo inerente la REC anche nella normativa dedicata o almeno rimandare all'Art. 12 bis sia l'Art. 32 Contenuti del Piano dei Servizi e l'Articolo 46 - Ambito di applicazione della normativa del Piano delle Regole.

Si suggerisce, a maggior affinamento della documentazione:



COMUNE: ONO SAN PIETRO  
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
Anno 2021 – Rep. 13024 – Class. 7.4.6 – Fasc. 81

- di esplicitare nella Carta della REC o su suo allegato, l'individuazione di aree di compensazione ecologica, anche se pare intuirsi che tutto il territorio è potenzialmente soggetto a compensazione ecologica, qualora si renda necessaria;
- che tra gli indicatori di monitoraggio del PGT siano inseriti i ml di siepi o filari arborei anche urbani e periurbani, o i mq di creazione di aree a verde di servizio o di riqualificazione ecologica, che dovessero essere introdotti a seguito di scelta di progettazione urbana del verde o mitigazione e/o compensazione ecologica. Questo proprio perché, sebbene si tratti di elementi lineari, unitamente alle aree boscate o al ripristino di prati e pascoli, si consente di migliorare l'ecosistema esistente e di creare connessioni e stepping stone sia in ambito extra urbano che in ambito urbano.

Infine si rammenta, qualora non sia una attenzione già applicata, che la sottrazione di aree agricole nello stato di fatto comporta per il Comune l'applicazione dell'art. 43 comma 2 bis della LR 12/2005, così come modificata dalla LR 28/12/2017 n. 37.

In particolare, le eventuali risorse aggiuntive necessarie per completare interventi sulla rete ecologica e di compensazione ecologica, potrebbero discendere anche dall'attuazione dell'art. sopra citato, ai sensi del quale gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono soggetti ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione) nella misura massima del 5% da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

Per quanto attiene la Valutazione di Incidenza Ambientale, per completare l'istruttoria di competenza è necessario acquisire i pareri degli Enti Gestori dei Siti indagati nello Studio di Incidenza predisposto, pertanto, qualora fossero già pervenuti al Comune, si fa gentile richiesta di trasmetterli al competente Ufficio della Provincia.

Altre ed eventuali osservazioni saranno possibili in fase di compatibilità con il PTCP".

#### VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini dell'espressione del Parere Motivato relativo alla variante in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Tecnico referente  
per l'Ufficio VAS  
Francesco Vavassori



Regione Lombardia - Giunta  
AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE  
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI.  
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI  
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA

Via Dalmazia n. 92/94  
25125 Brescia  
Tel 030 34621

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[bresciaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:bresciaregione@pec.regione.lombardia.it)



Spett.le

Comune di Ono San Pietro  
Piazza Donatori Di Sangue 1  
25040 Ono San Pietro (BS)  
Email: [protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.bs.it)

alla c.a. Autorità Procedente

Dott. Ing. Elena Broggi

**Oggetto : Comune di Ono San Pietro (BS) – VAS relativa alla variante al PGT. Espressione parere di competenza. Ns. Rif. n. 782**

Con riferimento alla procedura di VAS della variante al PGT in oggetto e alla relativa nota di convocazione della relativa conferenza pervenuta in data 22.11.2021 prot. R.L. n. AE03.2021.0006359 l'Ufficio scrivente non ha nulla da rilevare per quanto di competenza. Tuttavia, fa presente che eventuali interventi, spostamenti nonché modifiche riguardanti i corpi idrici superficiali e aggiornamenti alle rispettive fasce di rispetto dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dall'Ufficio Territoriale Regionale, come prescritto dalle d.g.r. n. XI/5714 del 15 dicembre 2021.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

ENRICA GENNARI

Responsabile U.O. Polizia Idraulica ed Ambiente – Brescia: **FRANCESCA BALLERINI** Tel. 030/3462439

Referente per l'istruttoria della pratica: **MOIRA GUZZONI** Tel. 030/3462517

TestoMessaggio.txt

REGIONE LOMBARDIA - GIUNTA

UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero AE03.2022.0000264 del 14/01/2022 14:20

Firmato digitalmente da ENRICA GENNARI

Elenco allegati:

RL\_RLA00AE03\_2022\_7.pdf.p7m

-----  
-----  
I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>  
-----  
-----

COMUNE DI ONO SAN PIETRO  
Prot. 0001521 del 17/01/2022



ARRIVO

Tit. VI Cla. 5



## Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA  
- BRESCIA -



Comune di Ono San Pietro (Bs)  
protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.it

Prot. n. (generato automaticamente)

Class. 34.28.10 (VAS)

Fascicolo/ Erbusco

Risposta a vs. del 22-11-2021

(ns. prot. 00022102 del 22-11-2021)

**OGGETTO: ONO (BS) – \_VAS ONO SAN PIETRO COMUNE\_VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E NUOVO DOCUMENTO DI PIANO. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) : AVVISO DI DEPOSITO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA PROPOSTA DI VARIANTE**

In riferimento all'oggetto, preso atto della documentazione pubblicata, si rappresentano le seguenti osservazioni di carattere generale.

Per quanto concerne il profilo archeologico, si sottolinea l'interesse archeologico diffuso del territorio di Ono San Pietro per la posizione e le caratteristiche morfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico, come confermato dal recente ritrovamento di un insediamento di età romana nel centro storico.

Si raccomanda pertanto che nelle tavole del Piano siano individuate come aree a rischio archeologico il centro storico, le chiese di antica fondazione e i percorsi storici. Per tutte queste aree si prescrive che nel Piano delle Regole e dei Servizi si preveda che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.

In aggiunta, dato che i siti d'interesse archeologico finora noti costituiscono solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento antico nel territorio, al fine di assicurare un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico e edilizio si raccomanda che l'aspetto archeologico non sia inserito nel Piano solo per quanto attiene i ritrovamenti in corso d'opera (per i quali rimane quanto previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 42 del 2004) ma che sia considerata come fondamentale anche la valutazione preventiva del rischio archeologico, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente (art. 28 del D.Lgs. 42 del 2004 e art. 25 del D.Lgs. 50 del 2016).

Si richiede pertanto che nelle NTA e nel Piano delle Regole sia inserita la prescrizione che in tutto il territorio comunale i progetti pubblici e gli interventi di pubblica utilità comportanti scavo e interventi nel sottosuolo, anche di minima entità, nonché tutti i progetti che hanno un forte impatto sul sottosuolo relativi a PA e a Adt, siano trasmessi alla Soprintendenza anche per la valutazione preliminare dell'impatto delle opere su strutture e depositi archeologici sepolti, secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 42 del 2004, art. 28 e dal D.Lgs. n. 50 del 2016, art. 25.

Si richiede altresì che nel Piano dei Servizi si preveda uno specifico rimando all'impatto che hanno nel sottosuolo tutte le opere che prevedono scavo e movimento terra, rammentando che per i sottoservizi e le opere a rete che rientrano fra quelle di pubblica utilità si deve applicare la normativa vigente in materia di valutazione del rischio archeologico.

Per quanto concerne la documentazione del piano, si faccia particolare attenzione all'individuazione delle cose immobili che non sono edifici, ma la cui esecuzione risale ad oltre settant'anni e che risultano beni culturali ope legis ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 5 (ad esempio fontane, lavatoi, santelle, lapidi, ponti, etc.). Ogni intervento su tali manufatti dev'essere preventivamente autorizzato da questo Ufficio.

Si rammenta che i piani attuativi devono essere sottoposti preventivamente al parere obbligatorio di questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge 1150 del 1942.

Si osserva inoltre in generale quanto segue:

- boschi e foreste dovranno essere il più possibile salvaguardati, anche se marginalmente insistenti sulle aree destinate a dei sistemi prativi e alla salvaguardia degli ambiti naturalistici, con particolare riferimento ai contesti che costituiscono cintura dell'edilizia consolidata. Si invita a evitare nuove costruzioni isolate in ambiti con prevalenza di elementi naturalistici, e a contenere i nuovi volumi all'interno di zone già edificate e a completamento degli agglomerati esistenti, con particolare riferimento agli ambiti di media-alta sensibilità paesaggistica, ai versanti terrazzati, e alle aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004;



- nella valutazione di nuove costruzioni si contenga al massimo la possibilità edificatoria, limitando il più possibile, in particolare, gli sviluppi in altezza, facendo riferimento allo sky-line del singolo contesto e al grado di visibilità dell'intervento dai principali punti di vista e dalla viabilità pubblica. Si contenga il più possibile l'estensione delle urbanizzazioni primarie presso le nuove lottizzazioni;

- è necessario porre particolare attenzione all'impatto paesaggistico degli interventi sui versanti data l'elevata visibilità sia dal fondo valle che dai versanti opposti. Si ravvisa inoltre che scavi, riporti e in generale il rimodellamento del terreno lungo i versanti sono interventi di notevole impatto paesaggistico;

- si considerano fortemente impattanti le autorimesse in aree a prevalenza di elementi naturalistici, quali aree prative o boschive, specialmente su versante, anche se parzialmente o totalmente interrato. Si chiede di evitare nuovi parcheggi o aree di sosta lungo i versanti acclivi che necessitino di opere di sostegno importanti altamente visibili da valle;

- si chiede di perseguire in maniera importante la salvaguardia dei sistemi rappresentativi del tradizionale uso del territorio montano, quali i terrazzamenti, i muri a secco e la viabilità storica, che dovrebbero essere preservati anche nel caso di eventuali nuovi usi agricoli dei terreni. Sarebbe auspicabile che la normativa comunale promuovesse azioni di recupero e conservazione dei fabbricati rurali, quali elementi di valore storico-testimoniale emergenti e caratterizzanti il paesaggio montano, oltre che tutti quei manufatti storicizzati puntuali, seppur in tracce, che appartengono ad una più ampia rete di gestione del paesaggio che ha una storia secolare. In riferimento a ciò, si rammenta che il Codice dei beni culturali e del paesaggio vieta espressamente la demolizione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 6: "I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157, non possono distruggerli, né introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.". Si fa anche presente che, al fine della conservazione dei caratteri tipici delle costruzioni rurali tradizionali, si ritiene critica la possibilità di aumento della volumetria che nella maggior parte dei casi si traduce in sopralti che alterano profondamente l'armonica composizione volumetrica dei manufatti. Si evidenzia che la volontà di aumentare la volumetria esistente comporta spesso la perdita dell'edificio stesso. Si ritiene sia più opportuno un maggiore rispetto nei confronti dell'edilizia storica rurale mantenendola separata da nuovi interventi.

Si ricorda che questo Ufficio ha emanato specifiche Linee di indirizzo inerenti gli interventi di efficientamento negli ambiti paesaggistici più delicati (prot. 8143 del 07/05/2021). Visto il tema sensibile della salvaguardia dei nuclei storici, in merito agli orientamenti di questa Soprintendenza si rimane a disposizione per un eventuale confronto più approfondito sulle modalità di intervento.

I responsabili dell'istruttoria  
arch. Camilla Rinaldi  
dott.ssa Serena Solano

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Luca Rinaldi  
(firmato digitalmente)

***Allegato 5:***

*Atto dirigenziale provinciale circa la  
Valutazione di Incidenza*



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

AREA  
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011  
Tel 030/3749467  
Tel 030/3749468

C.L. 9.2

Spett.li

Comune di Ono San Pietro  
[protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.ono-san-pietro.bs.it)

e, p.c.

Comunità Montana Valle Camonica  
[protocollo@pec.cmvallecamonica.bs.it](mailto:protocollo@pec.cmvallecamonica.bs.it)

Ersaf  
Via Pola, 12 – 20124 Milano  
[ersaf@pec.regione.lombardia.it](mailto:ersaf@pec.regione.lombardia.it)

Regione Lombardia  
D.G.Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile  
c/o Palazzo della Regione-Milano  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Comando Gruppo Carabinieri Nucleo Forestale  
Sede di Edolo

EG/eg Rif. Procedura VAS CI 7.4.6 - Fasc. n. 81 -Rep. n. 13024

**Oggetto:Trasmissione del parere inerente la Valutazione di Incidenza per la prima Variante al PGT di Ono San Pietro, sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.**

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.  
Rimanendo a disposizione per eventuali informazioni ritenute utili, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

Dott. Riccardo Maria DAVINI





**PROVINCIA  
 DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 507/2022

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
 Proposta n° 203/2022**

**OGGETTO: PARERE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER LA PRIMA  
 VARIANTE AL PGT DI ONO SAN PIETRO - BRESCIA**

**Richiamato** il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio al dott. Riccardo Maria Davini;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo Unico degli Enti Locali".

Visto il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche – come modificato dal (D.P.R.) 12 marzo 2003, n. 120;

**Visti:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) 8 agosto 2003 n. 7/14106 - Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza- e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18453 - Individuazione degli enti gestori dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18454, recante rettifica dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 14106/2003;

- la D.G.R. 15 ottobre 2004 n.7/19018, "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori"; - la D.G.R. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";

- la D.G.R. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Europea Natura 2000: modifiche ed integrazioni alle dd.gg.rr.n. 14106/03, n. 19018/04 e n. 1791/06, aggiornamento della Banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";

- la D.G.R. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori"; - il Decreto Ministeriale (D.M.) 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)- e successive modifiche e integrazioni; - il D.M. 2 agosto 2010 - Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE; - il D.M. 8 agosto 2014 "Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del

Documento Firmato Digitalmente

territorio e del mare". - il D.M. 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357; Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, e successive modificazioni, recante "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", ed in particolare: -l'art. 3 ter (Rete ecologica regionale), come introdotto dalla legge regionale 4 agosto 2011, n. 12, il quale dispone, fra l'altro, che le Province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri regionali per la gestione e la manutenzione della RER e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti; e l'art. 25 bis "Rete Natura 2000", che fra l'altro dispone: al comma 5 che le Province: a) effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS), con la precisazione che in caso di presenza di siti di Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, pSIC e ZSC) la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza; b) effettuano la valutazione di incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS; al comma 6 che la valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione;

- la D.G.R. 19 novembre 2018 n. XI/836 "Avvio della gestione informatica delle procedure di valutazione di incidenza attraverso l'utilizzo del sistema informativo per la valutazione di incidenza (SIVIC)";

- la D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**Richiamato** il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

**Rilevato** che il Comune di Ono San Pietro, a far data dal 22/11/2021, entro la procedura di VAS alla quale è stata sottoposta la variante in esame, ha comunicato la messa a disposizione della documentazione sia testuale che cartografica sul sito regionale SIVAS, e tra queste lo studio di incidenza, per la richiesta del parere;

**Preso atto** dei contenuti dello studio d'incidenza, redatto dal proponente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, che al Cap. 5 individua specifiche misure di mitigazione e che riporta testualmente nelle conclusioni:

*"(...) è possibile concludere che la Variante al Piano di Governo del Territorio (Nuovo Documento di Piano, Variante al Piano dei Servizi e Variante al Piano delle regole) del Comune di Ono San Pietro non è destinata ad incidere negativamente sull'integrità dei siti Natura 2000 e, in particolare, del sito ZPS IT2070301 "Foresta di Legnoli" presente nel territorio comunale, ferma restando la necessità di mettere in opera tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione dei possibili impatti indiretti descritte precedentemente e specificate negli allegati. (...). Sulla base di quanto sopra espresso è possibile concludere in maniera oggettiva che le previsioni oggetto del presente Studio non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità dei siti natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. Per quanto non oggetto della presente Variante si richiama quanto espresso dalla Valutazione di incidenza del PGT vigente".*

(Si richiamano inoltre le tabelle di sintesi del tipo di incidenza della variante progetto sulle varie componenti indagate, alle quali si rimanda);

**Vista** la richiesta di parere di competenza agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 interessati, inoltrata in data 21/12/2021 con nota registrata al nostro protocollo generale al n. 223749;

**Preso atto** del parere della Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore dei Siti RN 2000 ZSC IT2070005 "Pizzo Badile-Alta Val Zumella", ZPSIT2070401 "Parco Naturale Adamello" e ZSC IT2070014 "Lago di Pile", pervenuto in data 02/02/2022 e registrato al nostro protocollo col n. 20025, il quale riporta testualmente:

*“(…) preso atto delle conclusioni dello Studio d'incidenza, secondo le quali la prima variante al PGT del Comune di Ono San Pietro non produrrà effetti significativi sui Siti di Rete Natura 2000 succitati, né sugli habitat né sulle specie in essi presenti; per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla prima variante al PGT vigente del Comune di Ono San Pietro per quanto riguarda la compatibilità con le finalità di tutela dei Siti Natura 2000 : ZPS IT2070401 “Parco Naturale dell'Adamello”, ZSC IT2070005 “Pizzo Badile – Alta Val Zumella” e ZSC IT2070014 “Lago di Pile”*

**Preso atto** del parere dell'Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura e delle Foreste (ERSAF), quale Ente gestore del Sito RN 2000 ZPS IT2070301 “Foresta di Legnoli”, pervenuto in data 16/02/2022 e registrato al nostro protocollo col n. 28370, il quale riporta testualmente:

*(…) si è presa in esame la documentazione pubblicata nei portali SIVAS e SIVIC, nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto ed in particolare dello Studio di Incidenza. Tale documento risulta completo ed esaustivo e se ne condividono le considerazioni finali che concludono che, con la messa in atto delle misure di mitigazione dettagliatamente illustrate nelle tabelle del cap. 5, la Variante al PGT non incide negativamente sulla ZPS “Foresta di Legnoli. Ciò espresso si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di incidenza negativa, delle previsioni della Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Ono San Pietro sull'integrità del sito IT2070301 “Foresta di Legnoli”.*

**Vista** la relazione istruttoria del 21/02/2022, del competente Ufficio Rete Ecologica ed Aree protette del Settore Territorio di questa Provincia (in atti), dalla quale si evincono le motivazioni per le quali risultano del tutto condivisibili le conclusioni a cui giungono i pareri degli Enti gestori e lo Studio di Incidenza, il quale ha riportato sia gli elementi tecnici necessari alla valutazione, sia la proposta di adeguate mitigazioni da adottare, che consentono di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, in quanto la variante esaminata

- non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat e su specie di interesse comunitario sul sito RN 2000 indagato e sui siti dei comuni contermini;

- non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del Sito Natura 2000 indagato e sui siti dei comuni contermini;

con l'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni ivi individuate da questa Provincia, quale autorità competente;

**Preso atto** che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

#### DISPONE

1. di esprimere, per le motivazioni esposte e richiamate in premessa, parere di valutazione di incidenza positivo per la Variante n. 1 del PGT di Ono San Pietro in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che la Variante medesima non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito interno al territorio comunale e dei siti nei territori contermini, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, condizionatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

*1) siano rispettati tutti i divieti e gli obblighi così come esplicitati nella DGR n. 8/9275 del 08/04/2009 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS Lombarde” ed altresì nella DGR n. 10/632 del 06/09/2013 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde - modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004 (...)”;*

*2) siano altresì rispettate tutte le mitigazioni previste per le azioni di Piano nelle apposite schede redatte entro il Cap. 5 dello Studio di Incidenza e sia previsto un apposito Articolo nelle NTA del PGT che richiami la necessità di adempiere alle disposizioni della VINCA;*

*3) per quanto riguarda la realizzazione di opere di illuminazione esterna, si ricorda che i siti di Rete Natura 2000 e le aree a parco naturale inserite nelle aree regionali protette di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), costituiscono zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso come indicato all'art. 9 della L.R. 31/2015. Gli impianti dovranno pertanto rispettare le disposizioni normative vigenti;*

*4) in fase attuativa delle singole azioni di Piano si dovrà procedere ad una nuova Valutazione di incidenza, che sarà di competenza dell'Ente Gestore.*

2. la trasmissione di copia del presente atto, per quanto di competenza:

- al Comune di Ono San Pietro;

- alla Comunità Montana di Valle Camonica e ad ERSAF quale Enti Gestori dei Siti RN 2000;

- al Comando Gruppo Carabinieri Nucleo Forestale, con sede in Edolo;

Documento Firmato Digitalmente

- alla Regione Lombardia D.G. Ambiente e clima – Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell’Ambiente – Natura e Biodiversità

3. la pubblicazione degli atti inerenti la procedura sul Sito SIVIC della Regione Lombardia.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 22-02-2022



***Allegato 6:***

*Controdeduzioni ai contributi pervenuti nella prima e  
seconda (e conclusiva) Conferenza di Valutazione nonché  
nell'atto dirigenziale provinciale circa la  
Valutazione di Incidenza*

## Contributi pervenuti a seguito della prima Conferenza di Valutazione

## 1. A.T.S. Montana – Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria, pervenuto in data 09/06/2021 – Prot. n. 0001471

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Aspetti sanitari	<p>Dalla disamina della documentazione reperita in fase di scooping, confrontata con gli inconvenienti igienico sanitari e le problematiche ambientali presenti nell'archivio dello scrivente Servizio, si ritiene necessario richiedere alcuni chiarimenti ed integrazioni atti alla formulazione del parere di competenza.</p> <p>Nel dettaglio si chiedono informazioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsioni di ampliamento delle rete fognaria finalizzato al collettamento di tutta la popolazione visto che come tale obiettivo non risulta definito. "7.3 Sistema fognario e di depurazione: La rete fognaria serve sostanzialmente la totalità dei residenti ...."</li> <li>- Previsioni di separazione tra acque bianche e nere al fine di alleggerire il carico equivalente del sistema di depurazione dato che sempre dallo stesso documento si apprende che "nella realizzazione dei nuovi tratti e nel rifacimento di parte degli esistenti sono stati effettuati interventi di separazione della rete delle acque nere da quella delle acque bianche...."</li> </ul> <p>In che misura siano state considerate le indicazioni previste e consigliate da Regione Lombardia ai fini dei nuovi approcci di valutazione degli interventi urbani, relativi al documento indicato nella tabella riportata di seguito, e di cui si allega un breve e sintetica trascrizione riassuntiva (Approccio Urban Health).</p>	<p>Quanto osservato da ATS è stato debitamente considerato all'interno del nuovo Documento di Piano e variante.</p>	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>

## 2. Comunità Montana di Valle Camonica, in data 10/06/2021 – Prot. n. 0006294/VII.05FBM, pervenuto in data 14/06/2021 – Prot. n. 0001515;

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Competenze Comunità Montana	<p>In riferimento alla Conferenza VAS in oggetto, con la presente si comunica che è stata verificata la completezza del Documento di Scooping presentato per quanto concerne le tematiche di competenza di questo Ente.</p> <p>Le valutazioni di merito verranno presentate in sede di seconda conferenza VAS, dopo aver verificato i contenuti della variante e del rapporto ambientale, non ancora esplicitati.</p>	<p>Si prende atto di quanto espresso</p>	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>

## 3. A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, in data 14/06/2021 – Prot. n. 95066, pervenuto in data 15/06/2021 – Prot. n. 0001531

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Aspetti ambientali	<p>Si prende atto che il documento prodotto elenca il corretto procedimento che l'Amministrazione intende percorrere, si ricorda tuttavia che la valutazione della sostenibilità ambientale dovrà essere sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D. Lgs 152/06, prendendo a riferimento le Norme Tecniche relative al manuale e le linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).</p> <p>Si rammenta che a seguito della modifica dell'art. 4 della L.R. 12/2005 - DGR 25 luglio 2012 IX/3836 le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole sono soggette a VAS, pertanto nella costruzione della variante è indispensabile delineare lo stato di fatto degli ambiti di trasformazione inseriti nel PGT vigente (in tutti i documenti che lo compongono), evidenziando (anche cartograficamente) se sono da intendersi confermati, stralciati o modificati. La redazione di specifiche schede degli ambiti di trasformazione consentirebbe una valutazione ambientale approfondita ed efficace. Per gli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva dovranno essere approfondite in particolare le ricadute attese in relazione alla tipologia di attività esercitata.</p> <p>Si ricorda infine in via generale che il Piano deve essere inteso come processo in continua evoluzione, che deve generare un percorso circolare e continuo di perfezionamento ed arricchimento dello stesso, anche attraverso un percorso che renda possibile l'adeguamento del piano al mutare delle situazioni e delle condizioni socio-economiche e territoriali. Si richiama pertanto la necessità di aggiornare il piano di monitoraggio in funzione delle nuove scelte pianificatorie, al fine di verificare il livello di attuazione dello stesso, ed assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e procedendo all'aggiornamento dello stesso.</p>	Si prende atto di quanto espresso.	Nessuna modifica ritenuta necessaria.

## Contributi pervenuti a seguito della seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione

### 4. Comunità Montana di Valle Camonica, in data 02/12/2021 – Prot. n. 0012977/VII.05FBM, pervenuto in data 02/12/2021 – Prot. n. 0003251

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
PIF	<p>In riferimento alla Conferenza VAS in oggetto, con la presente, verificati i contenuti della variante in oggetto e dei documenti di VAS, si prende atto che non sono stati inseriti i contenuti e le previsioni del Piano di Indirizzo Forestale della Valle Camonica, approvato con DGR X/7552 del 18/12/2017, pianificazione cogente per i Comuni ed inserita nel P.T.C.P.</p> <p>Si invita pertanto a provvedere in tal senso.</p> <p>Di conseguenza, il Rapporto Ambientale dovrà esaminare le eventuali interferenze tra bosco e previsioni di trasformazione, con particolare riguardo all'ambito N.2 produttivo ed agli ambiti 4-5 residenziali.</p>	<p>A seguito di verifica effettuata e come da successivo parere rilasciato dall'Ente in sede di Valutazione di Incidenza, i dettami e le previsioni del vigente PIF risultano coerenti con le scelte del Piano.</p>	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>

## 5. A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, in data 09/12/2021 – Prot. n. 192282, pervenuto in data 10/12/2021 – Prot. n. 0003335

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Aspetti ambientali, relativi ai vincoli e al monitoraggio	<p>Gli ambiti risultano serviti dai sottoservizi. Si evidenzia la necessità di applicare i principi di invarianza idraulica. Si ricorda la necessità di minimizzare, ove possibile, le superfici impermeabilizzate al fine di preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio. L'eventuale presenza di elettrodotti di MT e AT pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante implicando l'apposizione di apposite fasce di rispetto calcolate ai sensi delle norme vigenti in materia. Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico. Lo studio di mitigazione ambientale per tutti gli ambiti dovrà tenere conto in particolare della tutela delle attività agricole nell'intorno attraverso la realizzazione di barriere verdi e potenziando le aree di collegamento naturali. Si raccomanda la verifica di congruità con la zonizzazione acustica comunale. Si richiama il principio dell'invarianza ecologica e la necessità di stabilire che le trasformazioni che interessano aree agricole, naturali o seminaturali, siano oggetto di analisi di dettaglio della valutazione di incidenza ecologica. Il Rapporto Ambientale non ha utilizzato il risultato del monitoraggio del P.G.T., non essendo disponibili. Si richiama l'intenzione di prevedere l'avvio del sistema di monitoraggio finalizzato a una lettura critica e integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto.</p>	<p>Si prende atto di quanto espresso nel parere di ARPA sottolineando che le indicazioni ivi contenute sono sostanzialmente già previste dal complesso delle indicazioni del P.G.T. e dei suoi documenti attuativi.</p>	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>

## 6. Provincia di Brescia – Area del Territorio – Settore della Pianificazione Territoriale, in data 05/01/2022 – Prot. n. 1957, pervenuto in data 07/01/2022

– Prot. n. 0000030

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Considerazioni generali	<p>Il Rapporto Ambientale, che risulta dettagliato nella verifica della coerenza degli obiettivi e delle scelte di piano, verificati gli approfondimenti conoscitivi elaborati per il P.G.T. vigente (considerati ancora generalmente adeguati, in particolare quelli di carattere strutturale) ha provveduto all'aggiornamento e/o integrazione delle tematiche per le quali si dispone di informazioni più recenti o nuove rispetto a quelle riportate nella VAS dello strumento vigente, ha valutato la coerenza della proposta rispetto agli obiettivi degli strumenti a scala sovraordinata e locale e approfondito le azioni puntuali e gli effetti attesi secondo criteri di sostenibilità mettendo in luce le criticità riscontrate in riferimento alle modifiche proposte, dettando le indicazioni e prescrizioni necessarie per ridurre gli eventuali impatti e/o per migliorarne l'inserimento.</p> <p>Considerato che il tema del consumo della risorsa suolo è parte di una valutazione ambientale, ma, in questa fase, non nei termini della verifica del procedimento analitico che porta alla determinazione della quota percentuale di riduzione del consumo. Vista la complessità della trattazione, che ripercorre in modo puntuale la procedura e la conseguente definizione degli elementi costitutivi, e l'ulteriore produzione di concetti, necessari per passare dalla forma teorica alla descrizione della situazione reale nei molteplici aspetti, si ritiene opportuno operare un approfondimento delle procedure seguite e dei concetti derivati, che verrà operato nell'ambito della verifica di compatibilità al PTCP, come previsto dall'art. 5 comma 4 della L.R. n. 31/2014.</p>	Si prende atto di quanto espresso nel parere.	Nessuna modifica ritenuta necessaria.

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Consumo di suolo e sistema insediativo	<p>Dato atto di quanto sopra, si può invece affrontare il tema del consumo di suolo, riguardo le previsioni proposte dalla variante, in termini di qualità urbanistica e paesaggistica delle trasformazioni. Si deve dare atto anche che, rispetto alle previsioni del PGT vigente, la variante opera dal punto di vista quantitativo una riduzione delle trasformazioni. Riduzione che, come sopra specificato, risulterà certamente conforme a quanto richiesto dalle nuove norme in materia, anche se il dimensionamento di Piano sembra prevedere un incremento di abitanti superiore alle 400 unità a fronte di una popolazione residente di poco inferiore alle 1000 unità (con un andamento demografico perlopiù stabile e senza grandi oscillazioni) e considerata la mancata attuazione della maggior parte degli ambiti di trasformazione del PGT vigente, che potrebbe interpretarsi anche come sintomo di mancanza di interesse o di necessità di edificazione. L'andamento statistico nell'ultimo decennio è stabile rispetto alla popolazione, anche se in leggero aumento nel numero delle famiglie, risulta però evidente che la potenzialità teorica delle previsioni di Piano (e quindi il numero degli abitanti previsti) rimane comunque consistente, se vista nella normale prospettiva temporale di attuazione del PGT. Dal punto di vista territoriale e della qualità paesistica del consumo di suolo, osservando la distribuzione dell'edificato esistente, risulta evidente l'antitesi fra la compattezza del tessuto del nucleo storico e la rarefazione del tessuto di completamento (quest'ultimo costituito prevalentemente da tipologie vicine all'unifamiliare distribuite informalmente sul versante e lungo la strada principale di accesso al centro) nel quale le urbanizzazioni sembrano inseguire le edificazioni, con la conseguente distribuzione casuale dei volumi nel contesto, creazione di un tessuto residenziale discontinuo o sparso e inevitabile disordine urbanistico. Considerato che uno degli obiettivi della variante è la ricerca della compattezza insediativa per ridurre la dispersione territoriale e aumentare la funzionalità delle urbanizzazioni, si presume che le proposte di trasformazione siano orientate all'aggiustamento della situazione sopra descritta e perseguano gli obiettivi posti. Ma dalla semplice osservazione della collocazione degli Ambiti di Trasformazione riproposti dalla Variante, invece, non sembra che l'orientamento sia questo; infatti la collocazione degli AdT10 e 11, rispetto alla variante, interrompe la continuità con l'edificato interponendo aree intercluse ridestinate all'uso agricolo, oppure si riconferma l'AdT3, la cui collocazione sembra assecondare uno sviluppo urbano di tipo lineare lungo l'asse stradale. Viste le caratteristiche e la distribuzione del tessuto urbano recente, le considerazioni di cui sopra sono finalizzate a sollecitare una riflessione sull'opportunità di continuare ad operare con modalità che danno come risultato un tessuto urbano dispersivo, caratterizzato da edilizia residenziale di tipo rado, con effetti maggiori nel consumo di territorio e risorse e con processi di conurbazione lineare lungo le strade, oppure se modificare la tendenza e le prospettive puntando al soddisfacimento di reali necessità ed alla costruzione di un tessuto urbano più</p>	<p>Si prende atto di quanto osservato dalla Provincia, sottolineando come risulti verificata la soglia di riduzione del consumo di suolo prevista dal vigente PTR in ottemperanza alla LR 31/2014. Con riferimento alle considerazioni circa il sistema insediativo, pur prendendo atto delle considerazioni espresse, si intende sottolineare come la presente proposta urbanistica si innesti, senza modificare l'impostazione strategica come espressamente indicato fin dall'inizio del processo di pianificazione, sulle scelte del vigente PGT. Si ritiene quindi, pur nella comprensione della volontà collaborativa espressa, della coerenza e della legittimità urbanistico-giuridica delle previsioni del Piano.</p>	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Aree Agricole Strategiche del PTCP	<p>compatto che mantenga una propria identità e riconoscibilità, puntando anche a saturare gli spazi interclusi, come continuamente sollecitato negli obiettivi della pianificazione sovra ordinata.</p> <p>Questo consentirebbe altresì di conservare un territorio di notevole valenza ecologica e paesaggistica, con riflessi anche sulla qualità della vita, e comunque sempre a disposizione nel caso di necessità future.</p> <p>Nel caso specifico sarebbe interessante anche verificare se esiste un meccanismo consequenziale che lega la realizzazione della nuova edilizia all'abbandono del patrimonio edilizio esistente, ovvero se esiste un semplice spostamento degli abitanti dalla vecchia residenza alla nuova, in quanto in caso affermativo si potrebbe innescare un fenomeno di abbandono in controtendenza alle indicazioni sovra ordinate riguardo il recupero dei nuclei storici.</p> <p>Una distribuzione delle previsioni, legata più a richieste individuali che a scelte di pianificazione, si rivela in antitesi rispetto al principio di compattezza dei nuclei edificati, con un effetto di dispersione del tessuto urbano e di erosione della continuità delle superfici agricole e la creazione di fatto di "vuoti", seppur a destinazione agricola, che non sembra abbiano alcuna relazione né con l'edificato esistente al contorno, né col contesto agricolo e naturale esterno ai nuclei o con effetto conurbativo lineare.</p> <p>Un aspetto di criticità legato al tema della densificazione del tessuto urbano si ritiene di osservare nella collocazione di nuovi ambiti di trasformazione in adiacenza o nelle vicinanze di aree edificabili libere, anche di consistenti dimensioni, comprese nel Tessuto Urbano Consolidato; modalità che non sembrano concorrere alla ricerca di un tessuto compatto e riconoscibile (vedi ad esempio l'AdT5). Altro argomento reso evidente nella dislocazione e nella forma di alcuni Ambiti di Trasformazione è la possibile non rispondenza a quanto definito dal PTCP in merito al "Perimetro sensibile" (Articolo 81 punto 6 della Normativa) che non sembra essere stata verificata.</p> <p>Un argomento da definire riguarda le motivazioni della trasposizione di alcune porzioni degli AdT vigenti nei Comparti soggetti a normativa particolareggiata del PdR. Peraltro fra i Comparti soggetti a normativa particolareggiata del PdR, vi è il Comparto 10, del quale non si è rilevata alcuna descrizione, nonostante si collochi isolato in zona agricola ed interessi anche gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) del PTCP.</p> <p>In merito all'obiettivo del perfezionamento della declinazione a scala locale dei contenuti di rilevanza sovra ordinata, per quanto riguarda gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) del PTCP, non si rilevano elaborati che trattano questo aspetto.</p>	<p>Si prende atto della verificata coerenza con le indicazioni del PTCP in tema di Aree Agricole Strategiche. Per quanto riguarda la previsione del Comparto n. 10, si rimanda a quanto già definito in sede di stesura del PGT originario sostanziazione la compatibilità con le AAS del PTCP.</p>	<p>Nessuna modifica ritenuta necessaria.</p>



Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Nuclei Storici	Con riguardo alle varianti relative a modifiche di norme, classificazione e altro che interessano Nuclei di Antica Formazione, si richiamano gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento II.e.1 "Nuclei d'antica formazione" dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del P.T.C.P., rispetto ai quali si raccomanda una verifica della coerenza delle proposte.	Si prende atto dell'indicazione provinciale sottolineando la ricorrenza di quanto osservato.	Nessuna modifica ritenuta necessaria.
Aspetti geologici	Si ricorda la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (allegato 6 alla DGR Lombardia 19/06/2017 n. X/6738 - ex allegato 15 DGR L. IX/2616/2011) e del P.G.R.A.	Si prende atto della prescrizione della Provincia.	Si prescrive che l'allegato 6 sia prodotto in sede di adozione e approvazione della variante.
Valutazione di Incidenza e Rete Ecologica	Gli obiettivi generali della variante, così come riportati nella relazione illustrativa, si propongono di integrare le scelte di pianificazione urbanistica locale riconoscendo pertanto al valore ecologico e paesistico del territorio di Ono S.P. un ruolo non secondario rispetto alle necessità di tipo antropico e di aggiornamento della normativa, ricercando gli strumenti per favorire l'equilibrio possibile e concreto. Per la variante in esame, la scelta di pianificazione si è confrontata con la necessità di riduzione del consumo di suolo e con i Criteri sia quantitativi che qualitativi che ne supportano l'orientamento, perlopiù confermando, ma in riduzione, le trasformazioni già previste sul territorio. Per quanto attiene tali trasformazioni, gli AdT (6 a destinazione residenziale ed 1 a destinazione produttiva) sono stati approcciati secondo l'analisi delle componenti ambientali paesaggio e rete ecologica nelle schede appositamente redatte, con ciò rispondendo anche alla tutela della Rete Verde paesaggistica del P.T.C.P., quali aree di valore naturalistico. La Relazione della REC è stata ricompresa entro la Relazione illustrativa di Variante, i cui obiettivi in senso generale costituiscono un progetto di pianificazione territoriale; al proposito si ritiene opportuno estrarla dalla relazione di Variante generale e farne un documento ad hoc, in quanto deve poter essere di riferimento anche in occasione di prossime varianti, sebbene puntuali. Per quanto attiene la cartografia, sono state predisposte lo Schema di REC (in riferimento alla pianificazione straordinaria) e la Carta della REC, tenendo in considerazione che quest'ultima risulta a supporto del PdR e PdS. Per quanto riguarda la normativa, si conferma l'attenzione alla rete ecologica quale elemento che permea la pianificazione locale in quanto scelta "a monte" della tecnica urbanistica, che la traduce. Nelle NTA del DdP, le schede di progetto relative agli AdT riportano la necessità di prevedere opere mitigative e compensative (anche extra comparto) in relazione a quanto previsto dalla normativa della REC. Al proposito si suggerisce di individuare sulla cartografia quali potrebbero essere le aree oggetto di compensazione ecologica. Le NTA riportano l'Art. 12 bis, quale articolo specifico su diversi aspetti inerenti	Preso atto dell'articolato parere del settore provinciale, si rileva una sostanziale coerenza tra previsioni del Piano e indicazioni fornite. Si ritiene altresì adeguata la formulazione delle indicazioni specificamente riferite alla rete ecologica secondo le modalità, sia illustrative che normative, contenute nella struttura del piano.	Nessuna modifica ritenuta necessaria.

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
	<p>la REC, il quale tocca diversi tematismi propri della rete ecologica e della conseguente modalità di approccio. Si ritiene opportuno che l'articolo di riferimento sia completato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con il riferimento ad aree di compensazione appositamente individuate in cartografia;</li> <li>• richiamando altresì le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale per tutte le azioni di Piano previste, in quanto la conservazione ed eventuale implementazione della rete ecologica costituisce un elemento indispensabile per il mantenimento di un buono stato di connettività territoriale diffusa tra Siti RN 2000, ovvero la ragione per la quale è stata individuata la RER e si è resa indispensabile la sua declinazione a livello locale;</li> <li>• coordinandosi – sinergicamente - agli indirizzi ed obiettivi di tutela del territorio previsti dall'appartenenza alla Riserva della Biosfera.</li> </ul> <p>Infine, poiché la Carta della REC è a supporto del PdR e del PdS, è indispensabile introdurre l'articolo inerente la REC anche nella normativa dedicata o almeno rimandare all'Art. 12 bis sia l'Art. 32 Contenuti del Piano dei Servizi e l'Articolo 46 - Ambito di applicazione della normativa del Piano delle Regole.</p> <p>Si suggerisce, a maggior affinamento della documentazione: di esplicitare nella Carta della REC o su suo allegato, l'individuazione di aree di compensazione ecologica, anche se pare intuirsi che tutto il territorio è potenzialmente soggetto a compensazione ecologica, qualora si renda necessaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• che tra gli indicatori di monitoraggio del PGT siano inseriti i ml di siepi o filari arborei anche urbani e periurbani, o i mq di creazione di aree a verde di servizio o di riqualificazione ecologica, che dovessero essere introdotti a seguito di scelta di progettazione urbana del verde o mitigazione e/o compensazione ecologica. Questo proprio perché, sebbene si tratti di elementi lineari, unitamente alle aree boscate o al ripristino di prati e pascoli, si consente di migliorare l'ecomosaico esistente e di creare connessioni e stepping stone sia in ambito extra urbano che in ambito urbano.</li> </ul>		

**7. Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Brescia, in data 14/01/2022 – Prot. n. AE03.2022.0000624, pervenuto presso questo Comune in data 17/01/2022 – Prot. n. 0001521**

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Corpi idrici superficiali	Nulla da rilevare per quanto di competenza. Eventuali interventi, spostamenti nonché modifiche riguardanti corpi idrici superficiali e aggiornamenti alle rispettive fasce di rispetto dovranno sempre essere autorizzati dallo scrivente Ente.	Si prende atto di quanto espresso nel parere.	Nessuna modifica ritenuta necessaria.

8. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, in data 24/01/2022 – Prot. n. 1191, pervenuto in data 24/01/2022 – Prot. n. 0001589

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
<p>Tutela dei beni culturali, archeologici e paesaggistici</p>	<p>Per il profilo archeologico, si sottolinea l'interesse archeologico diffuso del territorio di Ono San Pietro per la posizione e le caratteristiche morfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico, come confermato dal recente ritrovamento nel centro storico. Si raccomanda pertanto che nelle tavole del Piano siano individuate come aree a rischio archeologico il centro storico, le chiese di antica fondazione e i percorsi storici. Per tutte queste aree si prescrive che nel Piano delle Regole e dei Servizi si preveda che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari. In aggiunta, dato che i siti d'interesse archeologico finora noti costituiscono solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento antico nel territorio, al fine di assicurare un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolcrali e una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico e edilizio si raccomanda che l'aspetto archeologico non sia inserito nel Piano solo per quanto attiene i ritrovamenti in corso d'opera (per i quali rimane quanto previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 42 del 2004) ma che sia considerata come fondamentale anche la valutazione preventiva del rischio archeologico, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente. Si richiede pertanto che nelle NTA e nel Piano delle Regole sia inserita la prescrizione che in tutto il territorio comunale i progetti pubblici e gli interventi di pubblica utilità comportanti scavo e interventi nel sottosuolo, anche di minima entità, nonché tutti i progetti che hanno un forte impatto sul sottosuolo relativi a PA e Adt, siano trasmessi alla Soprintendenza anche per la valutazione preliminare dell'impatto delle opere su strutture e depositi archeologici sepolcrali, secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 42 del 2004, art. 28 e dal D.Lgs. n. 50 del 2016, art. 25. Si richiede altresì che nel Piano dei Servizi si preveda uno specifico rimando all'impatto che hanno nel sottosuolo tutte le opere che prevedono scavo e movimento terra, rammentando che per i sottoservizi e le opere a rete che rientrano fra quelle di pubblica utilità si deve applicare la normativa vigente in materia di valutazione del rischio archeologico. Per quanto concerne la documentazione del piano, si faccia particolare attenzione all'individuazione delle cose immobili che non sono edifici, ma la cui esecuzione risale ad oltre settant'anni e che risultano beni culturali ope legis ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 5 (ad esempio fontane, lavatoi, santelle, lapidi, ponti, etc.). Si rammenta che i piani attuativi devono essere sottoposti preventivamente al parere obbligatorio di questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge 1150 del 1942. Seguono raccomandazioni e indicazioni circa il rispetto degli elementi del territorio costituenti elementi da salvaguardare.</p>	<p>Si prende atto delle indicazioni, sia di carattere ricognitivo che normativo, fornite dalla Soprintendenza. In particolare si provvede a verificare la correttezza delle indicazioni contenute negli elaborati conoscitivi circa la presenza di elementi da tutelare o da attenzionare. Con riferimento alla richiesta di specifica indicazione normativa riferita ai possibili ritrovamenti archeologici, si accoglie il suggerimento dell'Ente prevedendo nuovo specifico articolo nelle NTA, denominato "Art. 73 – Aree di interesse o a rischio archeologico", come di seguito articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il progetto di qualsiasi intervento di trasformazione delle aree in prossimità di ritrovamenti archeologici puntuali dovrà essere preventivamente comunicato alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Lombardia ai fini della eventuale esecuzione di saggi di scavo e dell'esercizio dei poteri di tutela.</li> <li>2. I disposti di cui al precedente comma si applicano obbligatoriamente in caso di interventi compresi nel raggio di 70 m dai punti di ritrovamento di beni archeologici, così come individuati nelle cartografie dei vincoli allegate al P.G.T. per farne parte integrante e sostanziale. In ogni caso, in osservanza alle disposizioni di Legge vigenti in materia, su tutto il territorio, in caso di scoperta fortuita di manufatti di interesse storico-archeologico, è da evitare la distruzione di qualunque bene e da assicurarne la conservazione, avvisando immediatamente le Autorità.</li> <li>3. Funzionalmente alla valutazione preliminare dell'impatto delle opere sui depositi archeologici sepolcrali secondo</li> </ol>	<p>Si prescrive l'integrazione della NTA con l'introduzione del nuovo articolo 73 come illustrato nei commenti.</p>

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
		quanto disciplinato dall'art. 28 del Dlgs 42/2004 e dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, sono altresì da trasmettere alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici tutti i progetti inerenti ai Piani Attuativi e, ovvero tutti gli interventi di carattere pubblico che comportino opere di scavo o nel sottosuolo.	

## Atto dirigenziale provinciale circa la Valutazione di Incidenza

## 9. Atto Dirigenziale del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia di Valutazione di Incidenza n. 507/2022 del 22/02/2022, pervenuto in data del 22/02/2022 - Prot. n. 1886

Tematica	Contributo	Commento	Modifiche alla documentazione
Valutazione di Incidenza	<p>Si esprime parere di Valutazione di Incidenza positivo in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che la Variante medesima non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito interno al territorio comunale e dei siti nei territori contermini, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, condizionatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni ed indicazioni:</p> <p>1) siano rispettati tutti i divieti e gli obblighi così come esplicitati nella DGR n. 8/9275 del 08/04/2009 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS Lombarde" ed altresì nella DGR n. 10/632 del 06/09/2013 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde - modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004 (...);"</p> <p>2) siano altresì rispettate tutte le mitigazioni previste per le azioni di Piano nelle apposite schede redatte entro il Cap. 5 dello Studio di Incidenza e sia previsto un apposito Articolo nelle NTA del PGT che richiami la necessità di adempiere alle disposizioni della VINCA;</p> <p>3) per quanto riguarda la realizzazione di opere di illuminazione esterna, si ricorda che i siti di Rete Natura 2000 e le aree a parco naturale inserite nelle aree regionali protette di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), costituiscono zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso come indicato all'art. 9 della L.R. 31/2015. Gli impianti dovranno pertanto rispettare le disposizioni normative vigenti;</p> <p>4) in fase attuativa delle singole azioni di Piano si dovrà procedere ad una nuova Valutazione di Incidenza, che sarà di competenza dell'Ente Gestore.</p>	Si prende atto di quanto prescritto.	Nessuna modifica ritenuta necessaria.